



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria
Assessorato Cultura



IIS Mancini – Tommasi

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini – Tommasi"
Capofila POLO C.R.A.T.I.

Via Consalvo Aragona - 87100 Cosenza

Cod. mecc. CSIS01700Q Cod.Fisc. 80006390787 Telefono: 0984 411144 Fax: 0984 411143

sito web: www.iismancini.gov.it e-mail: csis01700q@istruzione.it csis01700q@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio 2016/2019
Annualità 2018/2019

Insieme...

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Mancini"
Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"

SOMMARIO

Premessa

SEZIONI

1. **Presentazione dell’Istituto: storia e territorio**
2. **Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa**
3. **L’identità della Scuola**
 - I principi ispiratori
 - L’IIS “Mancini – Tommasi” : contesto e bacino d’utenza
 - La MISSION della Scuola
 - La VISION della Scuola
 - Organigramma dell’Istituto
 - Gli organi di gestione didattico - organizzativa
 - Fabbisogno personale docente
 - Fabbisogno personale ATA
4. **Il Piano dell’Offerta Formativa – annualità 2018/2019**
 - Linee d’indirizzo del D.S.
 - Il POF alla luce dei decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015
5. **Le linee di sviluppo del POF**
 - Priorità e traguardi del RAV
 - Obiettivi di processo
 - Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
 - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza
 - Gli obiettivi formativi prioritari fra quelli di cui al comma 7 della Legge 107/2015
 - Altri obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa
6. **La progettazione curricolare**
 - Il curriculum di Istituto
 - Linee metodologiche e modalità di monitoraggio
 - Valutazione e autovalutazione
 - Gli indirizzi di studio
 - Quadro sintetico dei profili e delle articolazioni

7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015

Qualità della didattica e centralità dello studente

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

- *Iniziative per il recupero e il sostegno in orario curricolare ed extra curricolare (commi 3-7)*
- *Una comunità educativa permanente: il Convitto e la sua offerta formativa*
- *Attrezzature e infrastrutture materiali: fabbisogno e implementazione (comma 6)*
- *Azioni della Scuola in relazione all’Inclusione*
- *Educazione alla Pace e alla Cittadinanza “glocale”*
- *Azioni della Scuola in relazione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo*
- *Specifiche attività di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso (comma 10)*
- *Implementazione del monitoraggio dei processi interni, al fine di individuare azioni di miglioramento dell’offerta formativa e dell’organizzazione didattica (comma 14)*
- *Iniziative per educare alla pari opportunità e prevenire la violenza di genere (commi 15-16)*
- *Specifiche iniziative per la valorizzazione del merito e per l’orientamento informativo/formativo degli studenti in ingresso e in uscita (commi 29-32)*
- *Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale (commi 56-58-59)*
- *Azioni della Scuola sulla sicurezza*
- *Uno sguardo al futuro , per una progettazione partecipata: il Bilancio sociale*
- *Percorsi di alternanza scuola-lavoro (commi 33-34)*
- *Percorsi di leFP finalizzati al conseguimento della qualifica (DPR 87/2010 art. 5 comma 3 lettera a)*
- *Piano di formazione servizio docenti e ATA (comma 124)*

8. Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa

- **Progetti realizzati nei tempi curricolari**
- **Progetti realizzati nei tempi extracurricolari**

9. Allegati

INSIEME..... “ Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è una orchestra che prova la stessa sinfonia”(D. Pennac)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Mancini-Tommasi” di Cosenza, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*,

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 10158 A/19 del 30 settembre 2015.
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell’8.01.2016;
- è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 21/01/2016;
- è inviato, dopo l’approvazione, all’USR competente per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti dell’organico assegnato;
- è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e sul sito web dell’Istituzione Scolastica: www.iismancinics.gov.it

Il PTOF è indirizzato:

- Agli studenti e alle loro famiglie per una consapevole scelta del percorso di studi ed una responsabile partecipazione alle attività didattiche offerte dall’Istituto
- Al personale della scuola per una condivisione del progetto didattico – educativo
- Al territorio per una fattiva collaborazione tra Scuola, aziende ed Enti locali (Legge 107/2015, art.1, c. 17)

1. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO: storia e territorio

Il nostro Istituto, costituito, a seguito di un’operazione di dimensionamento scolastico, da due tipologie di scuole, l’alberghiero IPSAR Mancini e l’agrario ITA Tommasi, tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come “spazio formativo” del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all’utenza in un determinato contesto territoriale e in un’ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull’educazione, fattore specifico della nostra istituzione, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso.

Fondamentale diventa, pertanto, la conoscenza del nostro contesto territoriale, che è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma sempre condizionata da forme di svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese.

La dimensione ambientale si riverbera direttamente sul vissuto degli studenti, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali.

L’intento generalizzato è quello di attuare un curriculum che tenga conto delle identità e del valore “persona” di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell’azione educativa. Ciò si potrà

attuare, secondo criteri realistici ed operativi all’interno delle aule scolastiche, ma anche in ambienti esterni utilizzati come aule decentrate che diventeranno spazi di apprendimento e di crescita culturale.

Sulla scorta delle esperienze maturate e nella convinzione di dover rispondere sempre più ai bisogni e alle attese del territorio, l’IIS Mancini - Tommasi ha inteso definire e rendere trasparente il suo modello formativo, didattico e organizzativo nella redazione del presente documento.

Con il PTOF, infatti, si forniscono all’utenza e alle famiglie le indicazioni utili per conoscere le caratteristiche dell’Istituto, le modalità di organizzazione e funzionamento, per presentare “la progettazione curricolare ed extracurricolare”, che si mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi, per orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

Il PTOF è un documento aperto: tutte le attività curriculari ed extracurricolari servono ad implementarlo. Inoltre esse sono pienamente coerenti agli obiettivi dello stesso PTOF, agli obiettivi del PDM e del RAV, e con le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, sulla cui scia viene rivisto il presente documento tenendo in debito conto anche di quanto emerso dalle prove INVALSI. Il tutto avvalendosi di esperti a titolo gratuito, qualora non vengano attribuiti fondi.

2. IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano, predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle **linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico in data 30/09/2015**, esplicita le attività che la scuola intende svolgere nel triennio 2016/2019, per superare le criticità emerse nel Rapporto di Auto-valutazione, in modo da innalzare i livelli culturali dei propri studenti e garantire loro il successo formativo.

Il Piano muove dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola: www.iismancinics.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, accessibile dall’indirizzo: www.istruzione.it. Da tale Rapporto si è partiti per una lettura critica della realtà scolastica al fine di predisporre il Piano di Miglioramento che ha avuto avvio nell’anno scolastico 2015/2016 e si sviluppa in un processo continuo nel triennio successivo.

Il lavoro di programmazione da parte dei diversi organi collegiali assume come condizione di partenza la situazione dei bisogni, delle aspirazioni, dei disagi eventuali, dei diversi stili di apprendimento, per offrire delle risposte adeguate. I vari progetti didattico-educativi vengono qualificati da obiettivi pertinenti e controllabili e sono finalizzati al miglioramento dei diversi aspetti della vita scolastica. Si assume, come *modus operandi*, la cultura della progettazione educativa che implica riflessione e trasformazione nel modo di concepire, di vivere e di organizzare la scuola: l’obiettivo è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Il documento si sostanzia *nella progettazione e nella realizzazione di **interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo di capacità e competenze***, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.

Il Piano esplicita la programmazione triennale dell’offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

L’offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n),

p), q), r), s) del comma 7. Al PTOF si aggiungono le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) e la programmazione delle **iniziative di formazione** rivolte al personale docente e non docente.

Nel Piano triennale dell’offerta formativa della scuola vanno inclusi anche i **percorsi di alternanza scuola-lavoro**, così come indicato nel comma 33 della legge 107 e inserite le **attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (comma 38 della legge 107). Il Piano promuove, altresì, azioni per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58.

3. *L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA*

I principi ispiratori

L’Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana e fa propri i principi fondamentali di:

UGUAGLIANZA: il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività, equità e trasparenza e garantisce la continuità e la regolarità del servizio

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: l’Istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi in modo da favorirne l’inserimento nella scuola e opera per la collaborazione tra scuola e famiglia per una migliore qualità del servizio

DIRITTO DI SCELTA: l’Istituto riconosce a tutti la facoltà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande e si impegna a prevenire la dispersione scolastica

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: l’Istituto promuove ogni forma di partecipazione per la gestione sociale della scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure per un’informazione completa e trasparente

LIBERTÀ D’INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE nel rispetto della personalità dell’alunno e sul presupposto dell’aggiornamento di teorie, strategie, tecnologie educative e didattiche da parte del personale.

L’IIS “MANCINI-TOMMASI” : contesto e bacino d’utenza

La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi, 1 , con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un **background medio-basso** e una preparazione scolastica iniziale carente. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è, di poco, inferiore al dato regionale ma superiore al dato nel Sud e nelle isole e a quello nazionale. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d’apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo; A ciò si aggiunge il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d’apprendimento. Dal quadro esemplificativo si deduce che l’Istituto per l’utenza non è solo un’agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d’incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

L’ubicazione centrale della scuola favorisce l’interazione con gli aspetti socio-culturali della città. La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale. L’inefficienza, però, della rete di trasporto locale rende più difficoltosa la partecipazione degli allievi alle attività di ampliamento dell’offerta formativa. *Scarsa è la partecipazione delle famiglie, in generale, alla vita scolastica:* in alcuni consigli manca la rappresentanza genitoriale.

Il territorio è a vocazione turistica. Vi operano imprese del settore turistico-alberghiero e dell’agroalimentare con cui la scuola ha avviato e in parte già consolidato rapporti di collaborazione per attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini estivi. Ma il limite dimensionale delle nostre aziende (per lo più microimprese a conduzione familiare e con pochissimi addetti) e una scarsa propensione alla formazione rendono difficoltoso instaurare partnership strutturate e stimolanti dal punto di vista della crescita professionale dei nostri studenti. A causa della mancanza di un sistema di servizi integrati efficienti a livello locale (Centro per l’impiego, CCIA di Cosenza, InformaGiovani), per il sostegno alla transizione scuola-lavoro, vi sono ostacoli all’autoimprenditorialità e all’autoimpiego per i giovani. Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l’Università della Calabria con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell’area tecnico-scientifica e professionale. Il Comune mette a disposizione risorse materiali e professionali. La Provincia assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza fornendo risorse a favore della scuola.

La MISSION della Scuola

La MISSION della Scuola è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio:

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale; non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia espleta responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo, finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

- I docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La Scuola, tenendo presente le priorità politiche contenute **nell’Atto d’Indirizzo del MIUR 2016**, individua le seguenti linee di sviluppo della propria azione:

Offerta formativa: potenziamento delle competenze, delle nuove alfabetizzazioni, tra cui l’educazione economico-finanziaria, l’uso consapevole dei media digitali, la comprensione dei concetti fondamentali dell’informatica.

Inclusione Scolastica: partendo dagli stili di apprendimento di ogni alunno, la Scuola si impegna al potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati per garantire differenziate opportunità formative e il pieno diritto allo studio a ciascuno.

Dispersione Scolastica: promozione di interventi integrati e differenziati rispetto alle difficoltà, partendo dal miglioramento della qualità della didattica, della vita della classe, degli ambienti di apprendimento, ad interventi di sostegno e accompagnamento del percorso individuale dello studente, ad azioni che coinvolgono l’intera organizzazione scolastica.

Scuola – Lavoro: incrementare attività di didattica laboratoriale ed esperienze di apprendimento non formale; promuovere accordi di filiera costruttivi.

Innovazione Digitale: Consolidare e potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti, alle famiglie (registro elettronico, sito web, segreteria digitale, google-classroom), rafforzare le competenze digitali e educare ad un uso consapevole dei social-network, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Orientamento: facendo proprie le Linee Guida Nazionali in materia di Orientamento Permanente, si realizzano attività di accompagnamento e di consulenza orientativa in orario non curricolare che la scuola intende rafforzare unitamente ad azioni didattiche efficaci.

Diritto allo Studio e Merito: Individuare, negli studenti, le personali potenzialità e risorse per favorire l’orientamento nel mondo del lavoro e nel proseguimento degli studi.

La VISION della Scuola

La nostra **VISION** è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La scuola che vogliamo:

- Forma l’uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all’ utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

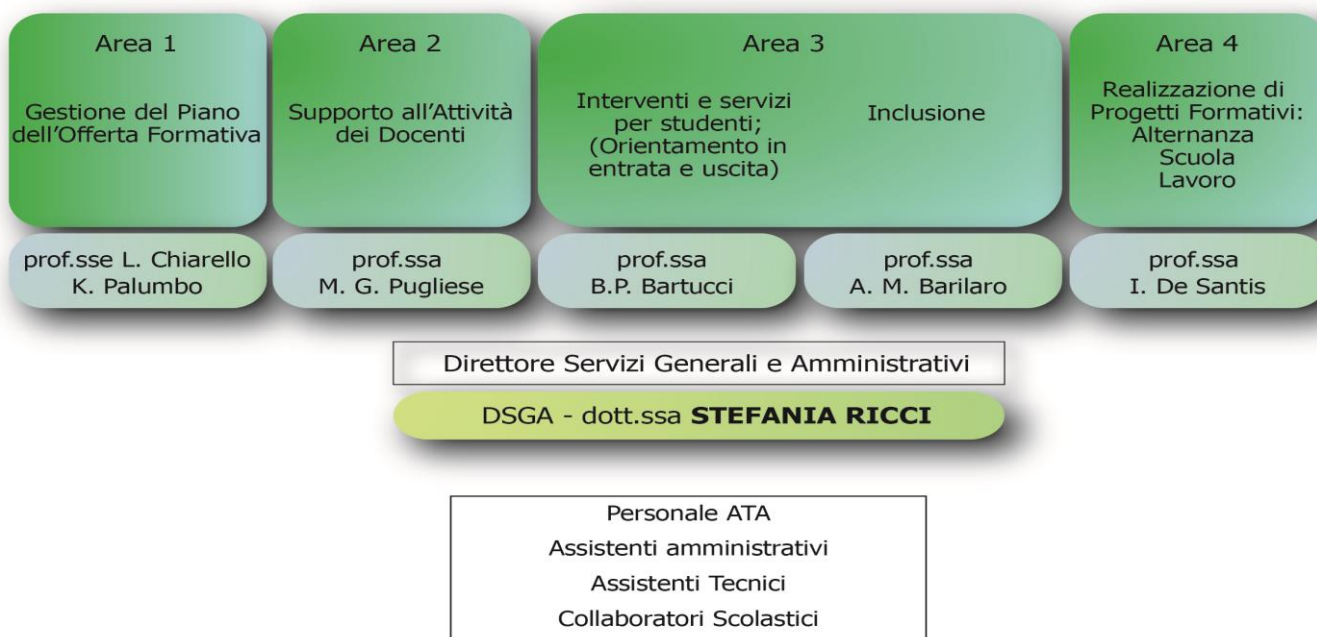
- E’ capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- E’ capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- E’ attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza alla cultura della pace e al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Vede l’alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l’acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.



FIGURE DI COORDINAMENTO



DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE



Gli organi della gestione didattica e organizzativa

Il Collegio dei docenti: è espressione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti; come proprie articolazioni funzionali, ha costituito **due dipartimenti: uno per l’area scientifico-umanistica e uno per l’area tecnico-scientifica**, che costituiscono un valido supporto alla didattica e alla progettazione.

Il Dipartimento è uno spazio professionale di riflessione e ricerca su aspetti epistemologici, contenutistici e metodologici dell’insegnamento disciplinare. In esso si individuano percorsi e strategie comuni, in relazione al perseguimento degli obiettivi connessi alle competenze chiave di cittadinanza e alla programmazione degli assi; si definiscono i nuclei tematici che caratterizzano la interdisciplinarietà; si individuano gli standard di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, le iniziative di potenziamento e di recupero; si deliberano le adozioni dei libri di testo e/o di altri facilitatori didattici.

Il Dipartimento per l’Inclusione : è costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l’istituto. Il Dipartimento si riunisce in concomitanza con la riunione degli altri Dipartimenti ed ha un rapporto di mutua collaborazione con il GLI:

- propone efficaci attività organizzative e didattiche;
- individua i criteri comuni per la valutazione e la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate;
- propone interventi di aggiornamento professionale del Dipartimento;
- analizza i contenuti inerenti l’inclusione a corredo dei libri di testo;
- propone progetti;
- raccoglie materiale didattico particolarmente significativo, fornito volontariamente dagli insegnanti;
- raccoglie dati statistici “in entrata” e “in uscita” sugli alunni Bes in modo da formulare strategie didattiche e “progetti di vita” più congrui.

I Gruppi disciplinari: definiscono gli obiettivi didattici disciplinari e indicano quelli minimi. Per il corrente anno scolastico è stata approntata una programmazione comune per disciplina e classi parallele, al fine di individuare dei macro-argomenti condivisi e rendere omogenea la proposta didattica. In tal senso sono state anche predisposte delle rubriche di valutazione delle prove scritte e orali, che i docenti delle singole discipline utilizzeranno come strumenti oggettivi di valutazione.

Il Coordinatore di Classe : può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l’elezione dei rappresentanti dei genitori, parlando a questi ultimi a nome di tutti i docenti ; riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe; prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri trimestrali; raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe e li consegna al Dirigente Scolastico.

Sono inoltre operativi i seguenti **gruppi di lavoro**:

Nucleo Interno di Valutazione, con il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d’Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all’ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione : amplia i confini del vecchio Gruppo di lavoro per l’handicap d’istituto. È un organo consultivo che si propone di coordinare i soggetti, interni ed esterni alla nostra scuola, che hanno competenza sulla “presa in carico” dei bisogni educativi. È una sorta di laboratorio nel quale confluiscano analisi e proposte che successivamente vengono trasformate in strategie capaci di promuovere apprendimenti di qualità ed anche l’idea che

la scuola diventi un luogo nel quale è importante “stare bene”. Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composto da: Dirigente, Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica e la disabilità, referente BES-DNA, alcuni docenti di sostegno e curricolari, rappresentanti ASL. Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell’Istituto si occupano di problematiche relative agli alunni BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno. Tale Piano, attraverso l’analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere durante l’anno scolastico consentirà la formulazione, per l’anno scolastico successivo di un’ipotesi globale di lavoro che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà anche in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio. Il PAI diventando parte integrante del POF dell’Istituto, consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

Gruppo di Lavoro Operativo H: per ogni studente disabile iscritto, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, denominato Gruppo di Lavoro H (GLHO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dalla Funzione Strumentale per l’inclusione scolastica e la disabilità, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, dal docente coordinatore, dall’insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell’alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLHO gli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l’integrazione dell’alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

- elaborare il PDF
- elaborare il PEI
- valutare la possibilità di permanenza scolastica dell’alunno
- valutare la possibilità di rinuncia al sostegno
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l’orientamento.

Gruppo di lavoro per l’Alternanza: è formato dai docenti dei Consigli di Classe che attuano il percorso di Alternanza. I docenti del gruppo di lavoro si occupano: della progettazione didattica integrata (che prevede il contributo delle diverse discipline al percorso di alternanza); dell’organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione, orientamento/formazione e attività in azienda; dei contatti con le aziende e della condivisione del percorso formativo con i tutor aziendali; del monitoraggio.

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

La situazione di organico per l'Anno Scolastico 2018/2019 è la seguente:

IPSEOA (CSRH01701X)**Organico Anno scolastico 2018/2019**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	ANNI DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
IP17: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	9				
IP05: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE		10			
IPEN: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO			5	7	8
IP06: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO			3	3	3*
IP07: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO			1	1	1*

(*) Classe articolata

ITA (CSTA01701G)**Anno Scolastico 2017/2018**

CORSI - INDIRIZZI - SPECIALIZZAZIONI	DI ANNI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
IT21: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA BIENNIO COMUNE	2	2			
ITVE: VITICOLTURA ED ENOLOGIA - TRIENNIO			1*	1	2
ITPT: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI			1		1
ITGA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			1*		

(*) Classe articolata

INDIRIZZO DI STUDIO TURISMO DEL SETTORE ECONOMICO

Non è stata istituita nessuna classe.

La situazione di organico complessivo che si ha a conclusione del Triennio del PTOF, che tiene conto dei diversi indirizzi e dei posti di potenziamento, risulta essere la seguente:

CLASSE DI CONCORSO	Anno scolastico 2018/2019	POSTI DEL POTENZIAMENTO
	Docenti titolari	Numero di posti
A012	19	È stato decurtato un posto
A021	1	
AA24	8	
AB24	11	1 posto
A026	9	
A027	4	1 posto
A031	8	
A034	2	
A037	2	1 posto
A041	1	
A045	7	2 posti
A046	6	
A048	7	
A050	3	
A051	4	
A052	1	
B011	3	
B012	1	
B016	2	
B019	3	
B020	11	
B021	9	
SOSTEGNO	41	8 posti

Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno del personale ATA viene definito e confermato anche per l'annualità conclusiva del triennio del presente PTOF, per come di seguito riportato, salvo necessità di revisione a seguito di discordanze tra previsioni e situazioni di fatto, tenendo conto del numero di studenti, del numero di plessi, del numero di laboratori e del numero di ore di attività da svolgere negli stessi.

PERSONALE ATA							
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		ASSISTENTE TECNICO		PERSONALE AUSILIARIO		PERSONALE CONVITTO	
AA	10 unità	AR10	1 unità	CS	36 collaboratori scolastici + 1 collaboratori scolastici addetti all'Azienda agraria	Guardarobiere	2 unità
		AR02	2 unità				
		AR21	1 unità				
		AR20	10 unità			Infermiere	1 unità
		AR23	2 unità			Cuoco	3 unità
		AR28	2 unità				

4. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ANNUALITA' 2018/2019**Linee di Indirizzo del D.S.**

Come previsto dalla L. 107/2015, le linee di indirizzo del PTOF vengono definite dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti provvede all'elaborazione del piano medesimo, mentre il Consiglio d'Istituto provvede ad approvarlo.

Di seguito vengono riportate le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'annualità 2018/2019:

- Visto l'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dai commi 14-16 dell'articolo unico della legge 107/2015
- Viste le proposte del Consiglio di Istituto, dei genitori, degli enti locali, degli enti culturali, delle realtà sociali ed economiche del territorio
- Viste le priorità indicate nel RAV ed i traguardi di lungo periodo in esso individuati

- Sulla scorta degli esiti finali raggiunti nel precedente anno scolastico
- Tenuto conto dei riscontri agli input dati nei precedenti Collegi dei Docenti
- All’insegna della parola chiave “COSTRUIRE” proposta per la progettazione e la realizzazione di tutte le attività dell’Istituzione, anche sotto il profilo amministrativo e organizzativo
- Considerati i valori e principi fondamentali della nostra scuola : uguaglianza e imparzialità, accoglienza, integrazione e socializzazione, promozione del benessere e prevenzione dello svantaggio, libertà d’insegnamento.

IL DIRIGENTE EMANA, per l'a. s. 2018/2019, le linee di indirizzo, da cui scaturiscono le seguenti finalità :

- Raggiungere il successo formativo attraverso il ricorso a metodologie innovative e della didattica laboratoriale per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento
- Realizzare pari opportunità d’istruzione, con particolare riferimento agli alunni in situazioni di disagio, svantaggio, disabilità o con bisogni educativi speciali, ovvero con riferimento all'intera utenza scolastica, alla luce del principio sovrano dell'Inclusione
- Sviluppare negli alunni le competenze necessarie per affrontare con crescente consapevolezza e maturità le esperienze di vita e per orientarsi in modo critico nella realtà
- Adottare un sistema di valutazione efficace che assicuri omogeneità, equità e trasparenza dell’atto valutativo
- Sviluppare e valorizzare il senso di appartenenza all’Istituzione Scolastica e al territorio secondo modalità di partecipazione e interazione attiva e consapevole
- Educare alla convivenza democratica, alla solidarietà, all’accoglienza e al rispetto della diversità in una dimensione interculturale
- Promuovere lo sviluppo armonico della persona e garantire la continuità del processo educativo
- Costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante
- Favorire l’acquisizione delle competenze-chiave e di una solida preparazione culturale
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Garantire l'Inclusione reale ed efficace dell'intera comunità scolastica
- Ottimizzare l’efficacia didattica attraverso la dimensione laboratoriale e l’uso delle nuove tecnologie.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Incentivare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in relazione alla presenza di allievi stranieri iscritti
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- Potenziare l’area della comunicazione e dell’orientamento
- Incrementare l'alternanza scuola-lavoro
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Potenziare le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il POF alla luce dei decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015

L'elaborazione del POF nella annualità scolastica 2018/2019 tiene conto delle indicazioni operative fornite dai recenti decreti legislativi emanati nel mese di Aprile 2017 in attuazione della legge 107/2015, per valorizzare il lavoro già svolto ed innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento.

E' inoltre opportuno considerare, nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell'agenda 2030. La prospettiva del nostro Istituto è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, motore di cambiamento, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale; a tal proposito, gli obiettivi perseguiti saranno i Goals: 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15.

Promozione della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e del sostegno alla creatività.

L'istituzione si impegna ad attuare e potenziare le azioni che rientrano tra le attività previste dal D. Lgs n. 60/2017, in attesa dell'emanazione del Piano delle Arti.

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Il nostro Istituto recepisce le indicazioni fornite dal D. Lgs. N. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107", creando un gruppo di studio per la realizzazione di quanto indicato.

I punti fondamentali del suddetto Decreto Legislativo sono i seguenti:

- superamento della sovrapposizione tra istruzione professionale e istruzione tecnica, attraverso il rafforzamento dell'identità dell'istruzione professionale, prevedendo indirizzi di studio ispirati a un moderno concetto di occupabilità, riferito ad ampie aree di attività economiche e non a singoli mestieri;
- riconoscimento alle scuole della possibilità di ampliare l'offerta formativa, anche attraverso la realizzazione di percorsi di qualifica professionale, sempreché previsti dalla programmazione regionale;
- potenziamento degli indirizzi di studio quinquennali dell'istruzione professionale, attraverso l'incremento delle ore di laboratorio;

Valutazione ed apprendimenti

Il D. Lgs n. 62/2017 chiarisce che oggetto e finalità della valutazione e della certificazione devono essere parte integrante del PTOF. E' necessaria una riflessione tramite percorsi di approfondimento, sulla tematica della valutazione, con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento, alla valutazione delle attività riconducibili alle competenze di Cittadinanza.

Inclusione scolastica

Nel PTOF è inserito il Piano di Inclusione indispensabile soprattutto per il raccordo con i GTI (Gruppi di Inclusione territoriale) che entreranno in vigore dal 2019. Il D.Lgs n. 66/2017 individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.

Nuove competenze europee (23 Maggio 2018)

Il 23 maggio 2018 la Commissione Europea ha pubblicato la "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che sostituisce le indicazioni di dicembre 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La commissione ha revisionato, quindi, le competenze chiave per l'apprendimento permanente e il

quadro di riferimento europeo. Si punta l'attenzione sulle buone pratiche per il "miglioramento delle abilità di base, l'investimento nell'apprendimento delle lingue, il miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, l'importanza dei valori comuni per il funzionamento delle nostre società e alla necessità di motivare un maggior numero di giovani a intraprendere carriere in ambiti scientifici": dunque, più lingue, più tecnologie e più STEM in generale (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

Inoltre, l'urgenza educativa riguarda la promozione della cultura allo sviluppo sostenibile, dei diritti umani, della parità di genere, e di una cultura pacifica e non violenta (cittadinanza globale e valorizzazione delle diversità culturali).

Nel documento si evidenzia anche la necessità di fornire "strumenti a sostegno del personale didattico e di altri portatori di interesse, quali i corsi di formazione online, gli strumenti di autovalutazione [...]".

il quadro di riferimento analizza otto tipi di competenze chiave:

- alfabetica funzionale;
- multilinguistica;
- matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- digitale;
- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza;
- imprenditoriale;
- in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5. LE LINEE DI SVILUPPO DEL POF

Priorità e traguardi del RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la Redazione del Piano, l'individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e la descrizione dei traguardi, contenuti nella sezione 5 del RAV - Priorità e traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo come altresì indicati nelle linee di indirizzo del D.S. per il corrente a.s.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza	Attestare il livello di competenze tra intermedio e avanzato
		Stimolare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, monitorando mensilmente le situazioni le situazioni "a rischio"	Riduzione del tasso di dispersione rispetto agli anni precedenti con il contenimento degli abbandoni scolastici
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica	Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS
		Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Aumentare i livelli di competenza rispetto ai benchmark regionali

	Competenze chiave europee	Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive e innovative per migliorare autonomia e clima relazionale in classe.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

I risultati finali evidenziano un miglioramento importante nelle prime classi sia relativamente alla percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (81,9% su 75,5% dello scorso anno) sia per i casi di sospensione di giudizio notevolmente diminuiti passando dal 14,9% al 10,64 %. Si riscontra, anche un abbassamento della soglia percentuale per i casi di sospensione di giudizio, dal 18,8%, 2016/17 allo 0 % nel 2017/18.

Nelle classi quarte sono elevate, sia la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva che quella relativa alla sospensione di giudizio, rispetto ai dati sopra riportati. La classe quarta è indubbiamente una classe problematica dove bisognerebbe agire sul rinforzo della motivazione all'apprendimento permanente e sull'orientamento professionale.

Fa riflettere il dato dispersione scolastica che si evince dall'alto numero di alunni non scrutinati, soprattutto nelle classi prime. La scuola si impegna, comunque ad analizzare a fondo le cause del fenomeno e ad adottare tutte le strategie opportune.

Adesione a progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali.

A potenziare le pratiche di accoglienza e gli interventi orientativi di tipo formativo in entrata e in itinere, già adottati e finalizzati all'inclusione sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere l'elaborazione del curriculum d'Istituto con particolare attenzione trasversali di cittadinanza aderenti alle esigenze del contesto
		Migliorare prove di verifica standardizzate per classi parallele e corredate da relativa rubrica di valutazione
		Progettare unità di apprendimento utilizzando una didattica innovativa per il recupero e il potenziamento

		Adottare criteri e strumenti comuni di valutazione a partire dalle competenze di cittadinanza e digitali
	Ambiente di apprendimento	Migliorare le competenze sociali e civiche realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva Promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi Elaborare la programmazione didattica di classe facendo confluire le competenze chiave e di base in quelle delle discipline professionalizzanti
	Inclusione e differenziazione	Individuare un sistema di rilevazione dei bisogni degli alunni in ingresso e in uscita Organizzare perogative educative Incrementare le attività di sportello di studio assistito, di informazione e ascolto. Valorizzare il tutoraggio fra pari per rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e potenziare l'autostima
	Continuità e orientamento	Sviluppare azioni di raccordo e scambi di informazioni tra scuola e scuola di provenienza Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini Partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare strumenti per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare e aggiornare i docenti sulle modalità di realizzazione della didattica per competenze in classe Formare e aggiornare i docenti sull'analisi e l'ottimizzazione della relazione educativa, la gestione della classe e l'apprendimento cooperativo Formare e aggiornare i docenti sull'uso delle TIC nella didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese. Prevedere focus con i genitori di allievi che presentano situazioni di criticità per rilevare i bisogni e definire strategie comuni d'intervento

Gli obiettivi di processo sono collegati alle priorità individuate e sono stati selezionati, prevalentemente, nell'area delle pratiche educative e didattiche e nell'area dell'inclusione e differenziazione.

Il processo di valutazione richiede una revisione che tenga conto non solo di ciò che l'alunno apprende ma delle competenze in uscita, i processi, i metodi, le abilità sociali e relazionali, la capacità di gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza.

Le attività di consolidamento delle competenze necessitano di una progettazione specifica. L'attività di recupero necessita della individuazione di livelli per poter costituire gruppi omogenei che consentano una migliore e più efficace attività.

Un miglior raccordo con la scuola secondaria di I grado può preparare l'ingresso degli allievi nella scuola secondaria di II grado attraverso una maggiore e migliore consapevolezza delle proprie inclinazioni.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

Dall'analisi dei dati emerge un punteggio medio nelle prove INVALSI sostanzialmente uguale a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I risultati raggiunti, soprattutto in matematica, si collocano ad una fascia inferiore rispetto allo standard nazionale per la maggior parte degli studenti. Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali risulta una variabilità accentuata all'interno delle classi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e i traguardi del RAV suindicati con i seguenti:

Priorità	Traguardi
Elevare i livelli di preparazione degli studenti in Italiano e Matematica	Ridurre progressivamente il numero degli alunni collocati ai livelli più bassi
Area di processo	Descrizione dell'area di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	Somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni strutturate anche sul modello delle prove standardizzate Azione di formazione e informazione

Inoltre, nell'a.s. 2017\2018, n. 46 alunni dell'Istituto - nati nel 2002 - hanno sostenuto le prove OCSE PISA.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Le relazioni consolidate nel corso degli anni tra il nostro istituto, il mondo del lavoro e il contesto territoriale di riferimento hanno dato vita a un'alleanza tra attori diversi ma con pari dignità formativa. Nell'ambito del **POLO Tecnico – professionale C.R.A.T.I.**, si è creata una **partnership tra docenti, formatori e aziende**, volta alla ricerca di metodologie e strumenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in particolare, nell'ambito del **modello di alternanza scuola/lavoro**. Il proficuo sodalizio con la COLDIRETTI proietta la scuola a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della **"Filiera corta"** e degli **"Orti Solidali"**. Le

azioni attivate nell’ambito del Piano Operativo per l’implementazione del Servizio di Placement Scolastico, finalizzate all’attuazione del **Programma FixO S&U**, promosso da **Italia Lavoro**, sono in linea con gli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dal quadro del piano “**Garanzia Giovani**” messo in campo dalla regione Calabria.

Da tali intese sono scaturite le seguenti proposte:

- ampliare l’offerta formativa della scuola inserendo nuovi indirizzi/articolazioni rispondenti alle diverse esigenze del territorio;
- mettere in campo azioni finalizzate a creare un costante legame tra le esigenze della scuola e quelle provenienti dal mondo del lavoro.

Tenuto conto che la finalità della Scuola è anche quella di contribuire alla promozione e valorizzazione delle risorse turistiche e dell’identità rurale del territorio, si è deciso, quindi, di attivare un nuovo indirizzo di studio Turismo del Settore Economico, per formare professionalità tecniche nel settore dei servizi turistici e l’articolazione Produzioni e Trasformazioni all’interno dell’indirizzo di studio Agraria-agroalimentare e agroindustria dell’ITA TOMMASI.

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso, inoltre, di incorporare nel Piano il seguente **Obiettivo**:

- Rafforzamento delle attività di orientamento per sostenere gli studenti nell’elaborazione di progetti formativi e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative anche attraverso collegamenti stabili con il territorio, le istituzioni, gli enti locali, le imprese

Azioni

- Creazione di una BD per monitorare i percorsi seguiti dai nostri studenti al fine di monitorare le attività di orientamento e verificarne gli esiti;
- verificare la corrispondenza tra il profilo in uscita e le richieste di competenze delle aziende;
- utilizzo del sito web della scuola per facilitare l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- costruzione di sistemi di rilevazione del livello di gradimento degli stakeholder

Gli obiettivi prioritari fra quelli di cui al comma 7 della Legge 107/2015

Partendo dall’analisi del RAV, per come sinteticamente suindicata, in accordo con quanto definito nelle **linee di indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono individuate le priorità d’intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107, per i quali, vengono richieste **unità di personale docente per il potenziamento dell’organico**.

OBIETTIVI	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	
comma 7 a)	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

comma 7 b)	<i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>
comma 7 c)	<i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</i>
comma 7 d)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso :1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</i>
comma 7 h)	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</i>
comma 7 i)	<i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
comma 7 l)	<i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</i>
comma 7 m)	<i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</i>

Altri obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; per potenziare le **attitudini socio-relazionali** di ragazzi e ragazze, soprattutto nel **primo biennio**, valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione, vengono altresì individuati i seguenti obiettivi:

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell’equipe socio-psico-pedagogica dell’ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un “sistema di orientamento”

6. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo di Istituto

È espressione della responsabilità dell’Istituzione scolastica “nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”, in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, Dpr 275/99).

Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al Pecup, ai Regolamenti, alle Linee guida nazionali degli Istituti Tecnici e Professionali.

Le Indicazioni nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le **competenze chiave europee**, raccogliendo l’invito contenuto nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, per consentire la **comparazione a livello europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)**, necessaria per la mobilità professionale all’interno dei vari Stati membri dell’Unione europea. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune generale le competenze incluse nell’impianto normativo riferibile all’obbligo di istruzione (4 assi culturali e 8 competenze chiave). Per quanto riguarda il secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d’indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento e contribuiscono a realizzare un quadro unitario della conoscenza.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale.

Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare *situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente*: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando *l'utilizzo della flessibilità oraria* e delle *quote di autonomia*;
- Promuovere una *progettazione integrata* dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- Sperimentare realmente le *potenzialità delle tecnologie digitali* a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il **processo di revisione del curricolo** che sta interessando la nostra Scuola richiede l’impegno di tutto il corpo docente in un’attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l’individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei **Dipartimenti** nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione.

Determinante è il ruolo del **Dirigente Scolastico** nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell’utenza, delle famiglie, del territorio.

Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli **snodi fondamentali del sapere** di ogni disciplina. E’ necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi.

Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle **8 competenze chiave europee**, a cui si riconnettono anche **le competenze di cittadinanza**, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli **standard formativi**, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, *in coerenza con il sistema EQF.*

Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a *coniugare la gestione dei saperi essenziali con l’organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace*; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in **unità di apprendimento**, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea sulle Competenze Chiave per l’apprendimento permanente”, del 22 maggio 2018, ed il decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, sulla “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale”, valido a partire dal corrente anno scolastico e limitatamente alle classi prime.

Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze di base;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Rafforzamento delle competenze trasversali;
- Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;
- Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;

- Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza “glocale”;
- Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell’imprenditorialità e del lavoro.

In sintesi, gli **obiettivi prioritari che riguardano la didattica**:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d’istituto verticale e caratterizzante l’identità della scuola negli indirizzi che la connotano;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d’istituto);
- Contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli;
- Formare i docenti all’innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio

Gli interventi vengono realizzati attraverso percorsi di progettazione, incentrati sui fabbisogni formativi rilevati; il processo di insegnamento-apprendimento dovrebbe impiegare al meglio tutte le opportunità offerte anche dalla rete: interattività e multimedialità; lo studente dovrebbe essere coinvolto in un **ambiente d’apprendimento contestualizzato** rispetto all’esperienza personale e allo svolgimento di compiti operativi, basato sulla risoluzione di problemi: si tratta, in sostanza, di organizzare l’esperienza formativa in modo che essa sia strettamente e direttamente collegata ai problemi reali e non puramente teorica e astratta.

Il monitoraggio dei processi e la valutazione delle competenze costituiscono momenti fondamentali del processo formativo. Come evidenziato nel RAV, la Scuola ha necessità di migliorare le pratiche valutative finalizzate al riconoscimento di quelle competenze trasversali che tanta importanza hanno nel bagaglio culturale del discente, nonché di migliorare le azioni di monitoraggio tese a misurare l’efficacia degli interventi programmati. Il monitoraggio, la valutazione e certificazione delle competenze attese prevede ***l’elaborazione di strumenti di osservazione, di analisi e rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione a quelli di partenza***. Tale verifica sarà mirata anche alla costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli studenti di costruirsi un portfolio di competenze spendibili sia all’interno che all’esterno della scuola. Gli interventi saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di processo, da attuarsi attraverso sia la rilevazione periodica dei dati fisici, sia attraverso la verifica quantitativa e qualitativa dei procedimenti, dei risultati e della loro coerenza con gli obiettivi.

Valutazione e autovalutazione

I docenti mettono in atto:

La verifica - valutazione diagnostica, attraverso prove d’ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli studenti; essa costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica - valutazione formativa, *in itinere*, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull’efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test scritti e orali, esercitazioni, questionari.

La verifica - valutazione sommativa, *conclusiva e finale*, per rilevare se i traguardi educativi e formativi di una determinata procedura sono stati raggiunti; essa viene effettuata a fine modulo e a fine di ciascun trimestre ed ha funzione di bilancio consuntivo sull’attività scolastica e sugli apprendimenti. Per questo tipo di verifica si utilizzano prove orali, prove scritte strutturate e non strutturate, prove pratiche.

Il Collegio dei Docenti muove dalla considerazione che la valutazione di ogni alunno è costituita da due elementi:

- Misurazione (o verifica) delle prestazioni in termini di conoscenza, abilità, competenza
- Osservazioni sistematiche su: rispetto delle regole e delle consegne, autocontrollo, partecipazione, impegno e frequenza alle lezioni.

Pertanto, affinché tutti i Docenti possano formulare giudizi in base a criteri di valutazione omogenei, le prestazioni devono essere descritte in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Per garantire i principi ispiratori del servizio scolastico e favorire il più possibile l’**autovalutazione**, il docente è tenuto a comunicare agli allievi i seguenti elementi:

- la rubrica di valutazione per ciascun indicatore relativo al profitto;
- i criteri di valutazione delle prove scritte;
- gli aspetti che si vogliono sviluppare e monitorare (rispetto delle regole, esecuzione delle consegne, capacità di autocontrollo);
- l’importanza della partecipazione al dialogo educativo, dell’impegno nello studio e della frequenza delle lezioni;
- il risultato delle performances;
- l’annotazione sul registro del docente delle osservazioni sistematiche ,sia positive che negative, con decodificazione dei segni.

Nella **valutazione finale** del processo di apprendimento, il docente tiene anche conto di altri elementi, quali il metodo di studio e la progressione dell’apprendimento dello studente rispetto al livello di partenza. Il voto finale per ogni allievo si ottiene “filtrando” il **voto del profitto** attraverso la **valutazione delle osservazioni sistematiche**. Queste ultime si riferiscono al rispetto delle regole, all’esecuzione delle consegne, alla capacità di autocontrollo, alla partecipazione al dialogo educativo, all’interesse, all’impegno e alla frequenza. In particolare, il rispetto delle regole è considerato fondamentale per la crescita e la formazione umana e culturale dei discenti.

Gli indirizzi di studio

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’offerta formativa dell’Istituto si arricchisce di un’ulteriore articolazione: Gestione dell’Ambiente e del Territorio, nell’ambito dell’indirizzo agraria, agroalimentare-agroindustria del Settore Tecnologico dell’Istruzione Tecnica. L’offerta formativa si articolerà, quindi, in tre settori e si svilupperà in tre indirizzi con le loro relative articolazioni come sinteticamente descritti nella seguente tabella.

La sfida è quella far acquisire agli studenti, in una dimensione operativa, **saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento**, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’istruzione e formazione tecnica superiore o all’università, in un’ottica di **life long learning**.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
SETTORE	SERVIZI
INDIRIZZO	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
ARTICOLAZIONI	Accoglienza Turistica - Enogastronomia - Servizi di Sala e di Vendita
CORSO SERALE	Enogastronomia - Servizi di Sala e di Vendita

ISTRUZIONE TECNICA	
SETTORE	TECNOLOGICO
INDIRIZZO	Agraria-agroalimentare e agroindustria
ARTICOLAZIONI	Viticultura ed Enologia - Produzioni e Trasformazioni - Gestione dell'Ambiente e del Territorio

ISTRUZIONE TECNICA	
SETTORE	ECONOMICO
INDIRIZZO	Turismo

Quadro sintetico dei profili e delle articolazioni

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una

visione orientata al cambiamento, all’iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all’assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Il DIPLOMATO di istruzione professionale nell’indirizzo “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”:

Ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti

Nell’articolazione “Enogastronomia”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “Accoglienza turistica”, il Diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

IL DIPLOMATO IN AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

È in grado di:

- Organizzare e gestire le attività produttive, di trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità, alla sicurezza, alla tracciabilità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- Intervenire in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici;
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, collegati alle caratteristiche territoriali e della qualità dell’ambiente.

Nell’articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

Nell’articolazione “**Viticultura ed enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

I Diplomi Periti nell’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazione Viticultura ed Enologia” potranno conseguire, come previsto dalla riforma scolastica, il titolo di **Specializzazione in Enotecnico**, previa frequenza di un corso integrativo, con relativo esame conclusivo, della durata di un anno (sesto anno), che l’Istituto ha attuato a partire dall’ a.s. 2016-2017, secondo i modi e i tempi previsti dalla normativa vigente. Tale corso integrerà ed approfondirà le conoscenze e le competenze nel settore vitivinicolo-enologico, fornendo ai diplomati un ulteriore titolo immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

IL DIPLOMATO NEL TURISMO:

Ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E’ in grado di:

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Qualità della didattica e centralità dello studente

*In questa sezione vengono descritte le scelte operate dall’Istituto relative alla flessibilità didattica e organizzativa. Tali scelte sono espressione della qualità della didattica e incidono sulle modalità di insegnamento e sullo sviluppo di percorsi innovativi che mettono al centro **lo studente e i suoi stili di apprendimento**. L’intento è quello di migliorare la capacità progettuale della scuola, adeguando l’organizzazione didattica e i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.*

Per il raggiungimento delle scelte operate vengono utilizzate le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare:

- α) l'articolazione modulare del monte orario annuale delle discipline;
- β) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- χ) la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE E ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

funzionali al raggiungimento degli **obiettivi di miglioramento**, ai sensi del D.P.R. n.80 /2013 e comma 7 della legge 107/15.

INIZIATIVE PER IL RECUPERO E SOSTEGNO IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (commi 3-7)

- Sperimentazione di modalità che prevedano di lavorare su **classi aperte e gruppi di livello**, nelle discipline in cui gli studenti fanno registrare un elevato numero di debiti; il lavoro dei docenti viene concordato, verificato e rivisto continuamente; il Dipartimento viene coinvolto ai fini della predisposizione di prove comuni per classi parallele e griglie oggettive di valutazione.
- **Potenziamento del tempo scuola** mediante l’apertura pomeridiana di **Sportelli didattici disciplinari, ed il servizio di studio assistito con gli educatori, per gli alunni semi-convittori.**
- **Istruzione domiciliare**, per garantire il diritto all’educazione e allo studio degli alunni homebound (Vademecum per l’istruzione domiciliare del 2003; CM n°60 del 2012)
- **Sportello di counseling scolastico** per piccoli gruppi o per consulenza breve individuale, finalizzato a:
 - Prevenire e contrastare il disagio giovanile;
 - Sostenere gli studenti nei processi di scelta e decisione relativi al loro progetto di vita/professionale.

Lo Sportello verrà tenuto da personale esterno anche in collaborazione con l’equipe psico-socio-pedagogica dell’Azienda Sanitaria Locale e da personale interno, con conoscenze e competenze relative al funzionamento del mercato del lavoro, alla struttura del tessuto economico locale, ai contesti organizzativi in cui si realizzano le attività di alternanza scuola lavoro, ed altresì con competenza in materia di integrazione tra apprendimenti disciplinari e apprendimenti di sviluppo professionale in situazione.

UNA COMUNITA’ EDUCATIVA PERMANENTE: IL CONVITTO E LA SUA OFFERTA FORMATIVA

L’Istituzione Educativa annessa all’IIS “ Mancini- Tommasi “(d’ora in avanti chiamato Convitto- tel. 098432567) è ubicato, unitamente all’ITA Tommasi e alla meravigliosa Azienda annessa, nel quartiere residenziale “Città 2000”, moderna zona di espansione a nord della città di Cosenza.

Posto su una collinetta che si innalza sul territorio completamente immerso nel verde, si presta, coi suoi vigneti, oliveti, agrumeti, frutteti, a tutta una serie di attività ed esperienze legati ai profili professionali a cui aspirano i nostri alunni.

Nel Convitto annesso all’IIS “Mancini-Tommasi” si svolge l’attività educativa volta alla promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli allievi convittori e semiconvittori.

Il Convitto offre possibilità di alloggio degli allievi che frequentano l’IIS “Mancini-Tommasi”, prioritariamente, ma anche frequentanti altri istituti, per consentire ai giovani non residenti di frequentare le lezioni.

Gli Educatori in servizio presso il convitto annesso all’IIS “ Mancini-Tommasi”, ispirati dal motto “Amore, Passione, Disciplina” si sono suddivise delle aree disciplinari di intervento utili a sostenere nei migliori dei modi, gli allievi, durante le attività di studio.

Le attività che saranno organizzate per il tempo libero dei convittori faranno riferimento a tre aspetti:

- **Mente**
- **Corpo**
- **Relazione**

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI : FABBISOGNO E IMPLEMENTAZIONE (Comma 6)

Per introdurre nuovi modelli di insegnamento e apprendimento è necessario ripensare gli spazi in maniera diversa, adottando una didattica laboratoriale.

La Scuola attualmente è dotata di laboratori tecnico-professionali, di informatica e tecnico-scientifici, ma non ancora disponibili in tutti i plessi (nei locali dell’ITA “Tommasi” oggetto di recente ristrutturazione) ovvero, ove disponibili, non in misura adeguata rispetto alla popolazione scolastica.

La rete wi-fi è ancora insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. Solo poche aule della sede centrale sono dotate di LIM. Gli spazi destinati alle attività sportive sono ancora insufficienti o in via di allestimento.

L’Istituto si propone di potenziare la dotazione tecnologica e migliorare le risorse strutturali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili o reperibili da fondi regionali/ministeriali/europei.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALL’INCLUSIONE

L’I.I.S. “Mancini-Tommasi”, è un Istituto da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana **ed alla personalizzazione dell’apprendimento. La complessità “alberga” nella nostra società e quindi anche nelle nostre aule**, accreditandosi come attributo dinamico della condizione umana.

Tale caratteristica impone però la necessità di adottare una didattica flessibile che avendo un denominatore comune si adatti a tutti i nostri alunni e non lasci indietro nessuno. Inclusione non vuol dire assicurare ad ogni alunno una sedia ed un banco. L’inclusione presuppone un’attività incessante che si preoccupi della partecipazione attiva dell’alunno nel rapporto pedagogico e nella relazione sociale.

La definizione di inclusione riconosce comunque l’esistenza del rischio di esclusione che il corpo docenti dell’IIS “Mancini - Tommasi” s’impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curriculum della scuola.

Mutuando le parole dagli scritti di T. Booth e M. Ainscow (2008) è possibile affermare che l’inclusione promossa dal nostro istituto “rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro la quale gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità”.

Coerentemente con questa visione che immagina una scuola diversa che impara da se stessa e promuove cambiamento e sviluppo, L’IIS “Mancini - Tommasi” ha predisposto per l’a. s. 2018-2019 il Protocollo per l’Inclusione: una linea-guida per valorizzarne i diversi stili di apprendimento degli allievi. Attraverso le azioni previste si delinea una “presa in carico” dell’alunno con BES da parte dell’Istituto. L’allievo sarà supportato nelle diverse fasi del suo percorso scolastico, dall’accoglienza fino alla completa integrazione. Nei documenti si individuano le strategie di intervento, i soggetti deputati all’organizzazione delle diverse azioni, le fasi di monitoraggio delle stesse, le modalità di verifica, gli strumenti di valutazione, la gestione dei tempi e la valutazione formativa dei discenti.

In sintesi, l’obiettivo che la scuola si propone è quello di individuare e analizzare i bisogni degli allievi, per trasformare ogni difficoltà emersa in una nuova opportunità didattica.

Alunni stranieri

L’incremento degli alunni di origine straniera, segnatamente nella fascia delle classi dell’obbligo, porta anche la nostra comunità scolastica a riflettere sulle procedure e sugli interventi da affrontare e da mettere in pratica per facilitare l’inserimento di tali alunni.

Come risulta dalla C.M. n. 4 del 15/01/2009, permangono validi i criteri fissati dal D.P.R. n.394 del 1999 relativi all’obbligo dell’iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi e le Linee guida del MIUR sull’integrazione degli alunni stranieri del 2006.

Pertanto la nostra scuola si propone di:

- facilitare l’ingresso a scuola degli alunni stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;

- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- favorire l'integrazione;
- facilitare la conoscenza della lingua italiana anche attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione;
- occuparsi dell'inserimento dell'alunno nel gruppo classi;
- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- predisporre un contesto favorevole alla comunicazione, alla collaborazione e all'incontro;
- individuare modalità opportune di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- adattare la programmazione curricolare alle esigenze dell'alunno straniero;
- prevedere, laddove possibile, la presenza di un mediatore linguistico.

EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA “GLOCALE”

In sintonia con le “Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale”, emanate dal MIUR con nota n. 4469 del 14/09/2017, il nostro Istituto pone come priorità fondamentale della propria progettazione educativa e formativa lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di tutti e di ciascuno.

Il tutto nella consapevolezza che i valori della pace e della diversità culturale debbono costituire il fondamento di una cittadinanza consapevole e dialogica, nell'obiettivo di dotare i discenti di conoscenze, abilità e competenze e sviluppando le loro attitudini e i loro comportamenti, rendendoli capaci di contribuire alla costruzione e alla difesa di una cultura universale dei diritti umani e del rispetto delle libertà fondamentali.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il 18 giugno 2017 è entrata in vigore la legge n°71 del 29 maggio 2017 , “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, con una attesa e puntuale definizione legislativa: *“bullismo telematico è ogni forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità ,alterazione, manipolazione, acquisizione o trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica in danno di minori”*. L’IIS “mancini-Tommasi”, facendo proprie le linee di orientamento del MIUR e secondo quanto già previsto dalla legge 107, si avvale di un referente - individuato fra i docenti – con il compito di coordinare le iniziative di formazione sul tema, di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio; verrà promosso altresì un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education atte a favorire una maggiore consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che generano isolamento, emarginazione , con conseguenze anche molto gravi su soggetti in situazione di particolare fragilità. Il Dirigente Scolastico , qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. Il Regolamento di Istituto prevede, per gli autori di atti di cyberbullismo, esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità di quanto commesso.

SPECIFICHE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA
DELLE TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO (comma 10)

Nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, verranno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell’autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

IMPLEMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI PROCESSI INTERNI, AL FINE DI INDIVIDUARE AZIONI DI
MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E DELL’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (comma 14)

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale, coerentemente agli obiettivi istituzionali e al contesto ambientale in cui è inserita, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell’offerta formativa.

L’impegno della Dirigenza e del suo staff sarà quello di proseguire su **un percorso graduale e condiviso di revisione dell’organizzazione sia amministrativa che didattica**, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

E’ chiaro che il passaggio da una costruzione tradizionale del curriculum - basata sulle discipline e sul processo di insegnamento - a una costruzione del curriculum che mette al centro lo studente, il processo metodologico di apprendimento e gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di competenze, richiede una **diversa impostazione dell’organizzazione didattica**, degli spazi fisici, del tempo scuola, della struttura organizzativa, del modo di intendere la progettazione, la valutazione, la collegialità.

A livello di gestione amministrativa, gli obiettivi perseguiti sono: ottimizzare l’uso delle risorse disponibili , anche incentivando **forme di aggregazione in rete tra scuole**; ridefinire ruoli, funzioni, responsabilità, introducendo un modello di gestione delle risorse umane che tenga conto del **merito**; **ottimizzare l’informatizzazione dei servizi**; consolidare una modalità di lavoro collegiale e condivisa, per garantire un **contesto relazionale efficace**; migliorare la **trasparenza, la comunicazione e l’accessibilità**.

La complessità che connota l’organizzazione all’interno della scuola richiede sia l’individuazione di figure professionali inserite all’interno dell’organizzazione in modo stabile e funzionale con compiti di middle management, giustapposti alla dirigenza scolastica, sia la presenza strutturata di gruppi di lavoro specifici, articolazioni del Collegio dei docenti, che periodicamente operano in sessioni collegiali.

INIZIATIVE PER EDUCARE ALLA PARI OPPORTUNITÀ E PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE (commi 15-16)

Nell’ambito delle attività progettuali di ampliamento dell’offerta formativa, la Scuola organizza attività di informazione, sensibilizzazione sulle tematiche di cui all’art. 5 comma 2 del D.L. 93/2013 e di educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere.

**SPECIFICHE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E PER L'ORIENTAMENTO
INFORMATIVO/FORMATIVO DEGLI STUDENTI IN INGRESSO E IN USCITA (COMMI 29-32)**

L'Orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico, e si ritiene debba articolarsi in percorsi orientativi, in cui ci sia anche spazio per l'informazione, ma soprattutto in una pratica didattica consolidata: l'orientamento infatti è una finalità comune a tutte le discipline, e si attua prima di tutto attraverso gli insegnamenti sia "comuni" e propri di un'ampia formazione, che quelli propri di ciascun indirizzo.

Nel primo biennio l'orientamento ha due obiettivi prevalenti:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso la scelta scolastica effettuata,
- fare emergere elementi utili per un eventuale ri-orientamento, ove lo studente non fosse ben motivato rispetto al percorso di studio.

Il consolidamento della scelta si realizza attraverso la valorizzazione orientativa degli insegnamenti d'indirizzo e si concretizza nell'utilizzo di metodologie attive in contesti applicativi legati al territorio e al mondo produttivo. Nel secondo biennio e nel quinto anno gli obiettivi tendono a:

- rendere consapevoli gli studenti rispetto alle articolazioni di indirizzo
- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulla propria dimensione di studente e di cittadino
- favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali e la filiera economica di riferimento
- sviluppare la capacità di scelta dell'eventuale prosecuzione degli studi con riferimento all'Istruzione Tecnica

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE (commi 56-58-59)

La scuola ha il compito di rispondere ai bisogni attuali degli studenti con nuove modalità di costruzione attiva delle conoscenze, introducendo l'uso intelligente delle tecnologie nei contesti scolastici e nelle modalità di insegnamento/apprendimento. Da qui la necessità di offrire occasioni formative ai docenti, in modo da garantire l'introduzione dei linguaggi digitali nelle pratiche didattiche.

Le azioni messe in campo:

- Utilizzo di piattaforme dedicate per la pubblicazione di attività e progetti didattici
- Organizzazione corsi AIGA finalizzati al conseguimento dell'ECDL
- Utilizzo del registro elettronico
- Creazione di postazioni informatiche nelle sale docenti

Azioni promosse per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola

- E' in fase di sviluppo il progetto per la realizzazione di laboratori territoriali permanenti per l'occupabilità.

Per le azioni che si conta di promuovere e realizzare nel triennio 2016/2019, sia correlate al curriculum degli studi sia relative alla gestione e organizzazione dei servizi, sia inerenti all'ammodernamento degli ambienti di apprendimento e alla formazione del personale e degli studenti, si rinvia a quanto contenuto nel Piano Digitale della Scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA SULLA SICUREZZA

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Mancini-Tommasi” di Cosenza si articola nei seguenti plessi:

1. Istituto Professionale Alberghiero “P. Mancini”

- Sede Centrale - Via Consalvo Aragona – 87100 Cosenza
- Sede succursale – Via Gravina – 87100 Cosenza

2. Istituto Tecnico Agrario “G. Tommasi”

- Sede Centrale - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza
- Azienda agraria - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza
- Convitto - Via G. Tommasi – 87100 Cosenza

L’I.I.S. “Mancini - Tommasi”, comprendente l’istituto alberghiero “Mancini” e l’Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”, ha una popolazione di n° (526+414+135) = 1.075 alunni frequentanti, suddivisi in 62 classi.

ISTITUTO	SEDE	POPOLAZIONE								
		DS	DSGA	Docenti	Assist. Ammin.	Assist. Tecnici	Collab. Scol.	Alunni	Classi	TOTALE
ALBERGHIERO “MANCINI”	Via C. Aragona	1	1	87	11	8	13	526	28	647
	Via Gravina	0	0	71	0	5	12	414	24	502
AGRARIO “TOMMASI”	Via G. Tommasi	0	0	32	0	8	15	135	10	190
TOTALE GENERALE		1	1	190	11	21	40	1075	62	1339

Esistono attività pomeridiane extracurricolari finalizzate alla formazione sociale e professionale dei ragazzi.

L’Istituto è frequentato da n. 84 studenti diversamente abili.

Il Documento di Valutazione dei Rischi

In ottemperanza all’art. 17 comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l’ I.I.S. Mancini-Tommasi si è dotato del **DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi), avente lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’istituzione scolastica in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, il suddetto documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l’attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l’indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all’articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l’individuazione delle procedure per l’attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell’organizzazione scolastica che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l’indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- l’individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Alla luce di quanto predetto, il DVR costituisce lo strumento principale per individuare le procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Al fine di perseguire tale obiettivo, il DVR risulta un documento dinamico in quanto soggetto a rielaborazione, sia nel caso in cui intervengano variazioni nell’organizzazione scolastica, sia quando si voglia ottenere un miglioramento del grado di sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il sistema sicurezza-prevede una serie di figure che sono individuate nei seguenti soggetti obbligati:

- il Dirigente Scolastico (DS);
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP);
- gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- gli addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio (SPILA);
- gli addetti al Servizio di Pronto Soccorso (SPS);
- gli addetti al Servizio di Gestione Emergenze (SGE);
- i lavoratori.

Il DS ha ottemperato a quanto disposto dall’ art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ha fornito al SPP, quando presente, informazioni in merito a:

- α) la natura dei rischi;
- β) l’organizzazione del lavoro, la programmazione e l’attuazione delle misure preventive e protettive;
- χ) la descrizione delle mansioni e dei diversi processi che si realizzano nella scuola;
- δ) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- ε) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività svolte nella scuola;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Informazione e formazione

Il DS provvede a fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare per quanto attiene l'utilizzo dei laboratori attraverso momenti formativi interdisciplinari (UDA dedicate). Inoltre, in termini più generali si dedicherà attenzione al verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni svolte da personale esperto.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il **piano di evacuazione**;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento;
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- solidarietà con i più deboli.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con una o più tipologie delle seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta senza attivazione degli Enti esterni;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Inoltre gli allievi delle classi terze, prima dell'inizio delle attività obbligatorie di alternanza scuola-lavoro che dovranno svolgere per un totale di 400 ore distribuito nell'arco del triennio, ricevono una formazione generale ed una formazione specifica sui rischi connessi all'attività lavorativa, mediante la frequenza di un corso sulla sicurezza della durata complessiva di 12 ore (4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica).

UNO SGUARDO AL FUTURO, PER UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA: IL BILANCIO SOCIALE

Con Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 Febbraio 2006 è stato introdotto in via ufficiale l'utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. Con nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012, sono state trasmesse le Linee di indirizzo “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”.

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, il Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability (“render conto”) verso gli stakeholders (“portatori di interesse”, ovvero l'universo delle persone e degli enti interessati ai prodotti e ai servizi dell'istituzione scolastica), ivi compresi i genitori, e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa “partecipata”. La nostra scuola ha iniziato a riflettere sul valore della rendicontazione sociale, impegnandosi nel darne visibilità e documentarne i processi ;

nel rendere, quindi, pubblici gli obiettivi raggiunti e le modalità con cui le risorse assegnate sono utilizzate per raggiungere quegli obiettivi, assumendo la responsabilità delle ricadute degli stessi anche oltre il contesto stretto di riferimento.

Il Bilancio Sociale da piena visibilità, quindi, anche delle prestazioni con finanziamento e/o acquisto di beni tramite utilizzo di fondi da parte di terzo settore, imprese e privati.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (commi33-34)

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore.

L'alternanza formativa viene sinteticamente definita come «una strategia metodologica che consente di realizzare un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano reciprocamente attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze di lavoro svolte nella concreta realtà di impresa».

Il percorso di ASL si articola «in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro» che «fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzanti, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale», da svolgersi «nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio» o anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

L'idea di fondo è quella di mettere in campo una **gamma di tipologie di esperienze**

strutturate di incontro con il mondo del lavoro e attività propedeutiche di formazione e orientamento all'esperienza:

- visite guidate, progetti esterni, osservazioni in azienda, stage, project work, simulazioni d'impresa, esperienze di realtà presso l'azienda agraria dell'istituto tecnico e all'interno dei laboratori dell'istituto professionale in cui gli allievi vengono impegnati in attività di catering e banqueting e coinvolti nella gestione del servizio-bar all'interno della scuola;
- formazione sui temi della **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- **formazione orientativa** all'esperienza: progettazione individuale per organizzare il proprio apprendimento attraverso la gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo.

L'ASL viene avviata nelle classi terze e prosegue nelle fasi successive per gli altri anni di corso. La maggior parte delle ore si svolge nelle classi del secondo biennio: 150 h nelle classi terze, 180 h nelle classi quarte e 70 h nelle classi quinte.

Nei mesi estivi, l’Istituto propone tirocini formativi e di orientamento curriculari in collaborazione con associazioni di categoria e con le aziende partner. Questa opportunità consente agli studenti la prosecuzione dell’esperienza con modalità “full immersion”.

Progetti innovativi di alternanza scuola lavoro vengono svolti anche all'interno dell'azienda agraria dell'I.T.A. “ G. Tommasi “, considerata il laboratorio pluridisciplinare per eccellenza: la presenza del vigneto, dell’oliveto, dell’agrumeto, del pereto e di altri fruttiferi, delle serre e della cantina permettono una vasta gamma di esperienze ed hanno prevalentemente una valenza **didattico-dimostrativa** per la formazione del perito agrario.

Tali sinergie con il territorio migliorano la qualità dell’offerta formativa. In particolare, l’alternanza si propone di avere una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell’azione formativa, ma anche per l’Istituzione Scolastica e per le Imprese coinvolte.

Il modello organizzativo prevede:

La Progettazione integrata e condivisa del curriculum grazie al supporto delle risorse professionali;

La Flessibilità nell’organizzazione della didattica: variare i tempi e i luoghi di apprendimento; uscire dall’aula e aprire la scuola al territorio spostando l’insegnamento in situazioni e tempi diversi da quelli scolastici;

La Pianificazione accurata delle attività che si estenderanno lungo tutto il corso dell’anno scolastico; La

Formalizzazione di un **regolamento** per la definizione di ruoli, compiti, responsabilità;

L’adozione della **modulistica** prevista dalla Guida operativa per l’ASL del MIUR.

Per la realizzazione dei percorsi, l’istituto si avvale delle seguenti **risorse professionali interne**:

Il Consiglio di Classe assicura la definizione degli obiettivi formativi; progetta il percorso in relazione ai risultati; predispose il patto formativo; provvede al monitoraggio del processo e alla verifica, valutazione delle competenze acquisite.

I docenti della classe assicurano l’integrazione degli apprendimenti in alternanza con le discipline di indirizzo e dell’area generale.

Il responsabile organizzativo dell’ASL interviene nella scelta degli organismi partner, cura i rapporti e le partnership, interviene nell’organizzazione funzionale e logistica delle attività in azienda, gestisce e aggiorna una banca dati dei soggetti che collaborano con l’Istituto raccordandosi con la realtà economico-produttiva e sociale del territorio; propone work experience in contesti nazionali ed europei.

Il docente tutor interno integra diverse funzioni tutoriali: condivide con gli studenti il progetto, supporta il processo orientativo e la motivazione, stimola la riflessione sull’esperienza rispetto alle aspettative e al progetto professionale; si rapporta con la realtà aziendale per organizzare la situazione di ingresso e di apprendimento dello studente; si relaziona con il responsabile dell’ASL d’istituto per individuare le realtà organizzative nelle quali si realizzeranno le esperienze.

MACRO - PROGETTO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO A.S. 2017/2020

Individuazione delle caratteristiche fondamentali del percorso triennale di alternanza

1	Titolo del Progetto
	"LO STAGE UN PONTE PER IL LAVORO" PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA ESPERIENZA SCOLASTICA ED ESPERIENZA ASSISTITA IN AZIENDA

2	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto		
TECNICO			
ENOLOGIA		PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE	
PROFESSIONALE			
ACCOGLIENZA	ENOGASTRONOMIA		SALE E VENDITA

3	Studenti e Percorsi	
	Classi ITA	numero
	Terze	23
	Quarte	19
	Quinte	48
	Classi IPSEOA	
	Terze	210
	Quarte	208
	Quinte	154

Enologia			
III A a.s. 2017/2018 Il professionista del vino	IV A a.s. 2018/2019 Assaggiatori d'Olio d'Oliva	V a.s. 2019/2020	
n. 21	n. 19	n.	
IV A a.s. 2017/2018 Il professionista del vino	V A a.s. 2018/2019 Aspirante Sommelier		
n.15	n. 15		
IV C a.s. 2017/2018 Il professionista del vino	V B a.s. 2018/2019 Aspirante Sommelier		
n.13	n. 13		
Produzione e trasformazione			
IV B a.s. 2017/2018 Il mondo delle farine tra innovazione e tradizione	V D a.s. 2018/2019 Nuova Imprenditoria Agricola		
n. 21	n.20		
Accoglienza turistica			
III M a.s. 2017/2018 Il Responsabile del Front Office	IV R a.s. 2018/2019 Sviluppiamo contenuti curriculari digitali sul patrimonio culturale della città di Cosenza	V a.s. 2019/2020	
n. 24	n. 21	n.	
IV M a.s. 2017/2018 L'Event	V R a.s. 2018/2019 Sviluppiamo contenuti		

Planner	curricolari digitali sul patrimonio culturale della città di Cosenza	
n. 8	n. 6	
Enogastronomia		
III G a.s. 2017/2018 Tecniche di conservazione degli alimenti	IV A a.s. 2018/2019 Studio di un menù a base di piatti della cucina molecolare	V a.s. 2019/2020
n. 19	n. 20	n.
III B a.s. 2017/2018 Cucina med.	IV B a.s. 2018/2019 Il Marchio Ospitalità Italiana: i ristoranti di qualità in Calabria	V a.s. 2019/2020
n. 17	17	
III C a.s. 2017/2018 Cucina Med.	IV C a.s. 2018/2019 Come migliorare l'offerta ristorativa all'insegna della qualità e sostenibilità	V a.s. 2019/2020
n. 17	n. 17	
III D a.s. 2017/2018 Km Zero	IV D a.s. 2018/2019 Una proposta sostenibile per ridurre lo spreco alimentare	a.s. 2019/2020
n. 18	n. 18	
III E a.s. 2017/2018 Dieta Med.	IV E a.s. 2018/2019 Una Proposta di sana ed equilibrata alimentazione: principi nutritivi, fitness & benessere	V a.s. 2019/2020
n. 17	n. 15	
III F a.s. 2017/2018 Pane e panif.	IV F a.s. 2018/2019 I vantaggi degli Alimenti Salutistici e Funzionali	V a.s. 2019/2020
n. 18	n. 17	
III A a.s. 2017/2018	IV G a.s. 2018/2019 Itinerari del Gusto: una mappa territoriale dei Saperi per un'idea weekend in Calabria	V a.s. 2019/2020
n. 18	n. 21	
IV H a.s. 2017/2018 Farine, pane e prodotti da forno	V A a.s. 2018/2019 Un viaggio enogastronomico nelle città di prodotto e d'identità calabresi: le città del pane	
n.	n. 13	
IV B a.s. 2017/2018 Cucina Mediterr.	V B a.s. 2018/2019 Crealmpresa: un Marchio e uno Spot per sostenere la Cucina Tipica calabrese di Qualità	
n. 17	n. 15	
IV C a.s. 2017/2018 Cucina Mediterr.	V C a.s. 2018/2019 Start Up: nuovi modelli di business per il settore del food	
	n. 14	
IV D a.s. 2017/2018 Cucina Mediterr.	VD a.s. 2018/2019 Rappresentazione della Swot Analysis di un'azienda di successo	
	n. 13	
IV E a.s. 2017/2018 Arte Bianca	V E a.s. 2018/2019 Impariamo a distinguere le frodi alimentari nel settore delle produzioni artigianali	
n. 16	n. 16	
IV F a.s. 2017/2018 Pane e panif.	V F a.s. 2018/2019 Crealmpresa: un Marchio e uno Spot per valorizzare i prodotti della panificazione che utilizzano tecniche tradizionali e innovative	
	n. 13	

IV G a.s. 2017/2018 Tecniche di conservazione degli alimenti	V G a.s. 2018/2019 Una guida sulle Produzioni di Origine Protetta nel settore agroalimentare calabrese	
	n. 13	
IV A a.s. 2017/2018 Cuc. Mediterr.	V H a.s. 2018/2019 Un vademecum per creare un BioHotel con criteri di qualità ambientale	
	n. 15	
Sala e Vendita		
III L a.s. 2017/2018 Young bartender	IV M a.s. 2018/2019 Il mercato del caffè: dal colonialismo al commercio equo e solidale	V a.s. 2019/2020
n. 26	n. 25	
III I a.s. 2017/2018 Aspirante Somm.	IV N a.s. 2018/2019 Dalla cantina alla tavola: il servizio del vino e le tecniche di degustazione delle DOC calabresi	V a.s. 2019/2020
n. 18	n. 17	
III H a.s. 2017/2018 Aspirante Somm.	IV O a.s. 2018/2019 Il Mondo della Birra: storia, produzione, stili e metodi di spillatura	V a.s. 2019/2020
n. 19	n. 18	
IV M a.s. 2017/2018 Young Bartender	V M a.s. 2018/2019 Una proposta di Marketing per rilanciare i Liquori e Distillati dimenticati	
n. 13	n. 13	
IV I a.s. 2017/2018 Young bartender	V N a.s. 2018/2019	
n. 10	n. 10	
IV L a.s. 2017/2018 Aspirante Somm.	V O a.s. 2018/2019 Uno schema progettuale di comunicazione per promuovere le potenzialità delle Strade del Vino in Calabria	
n. 13	n. 13	

Percorsi di leFP finalizzati al conseguimento della qualifica

Il nostro Istituto è sede di percorsi di leFP al fine di consentire agli allievi il conseguimento della qualifica triennale in regime di sussidiarietà integrativa. La realizzazione di tali percorsi è resa possibile mediante l'adeguamento dell'orario previsto per l'Istruzione Professionale a quello dell'Istruzione e Formazione Professionale. A tal fine si attua, nei limiti delle quote di autonomia e di flessibilità, una modifica dei quadri orario di Ordinamento spostando delle ore dall'Area Generale all'Area di Indirizzo aumentando così le ore di laboratorio e le ore di stage.

Nella progettazione del percorso didattico, sviluppato per l'intero triennio, si è tenuto conto per l'Area formativa generale e in parte per le discipline professionali delle Competenze per Assi, per come definiti nel DM 139/07, di cui bisogna certificare il raggiungimento alla fine del biennio iniziale della secondaria di secondo grado. Per quanto concerne l'Area delle discipline professionali si sono, inoltre, inserite ed adeguatamente articolate le Competenze specifiche del Profilo, di cui all'Allegato 3 della Conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010 in ottemperanza al EQF e ai LEP relativi alla figura che si vuole formare.

Nel dettaglio:

- nelle classi I i docenti di Matematica opereranno per n. 1 ora in co-presenza con i docenti di Informatica

▪ nelle classi II si riconferma la riduzione di un’ora di Matematica e un’ora di Italiano. I docenti di Matematica opereranno in altre classi che in coincidenza hanno in orario la stessa disciplina e lavoreranno per gruppi di livello; quelli di Italiano faranno la stessa cosa oppure svolgeranno attività alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica

▪ nelle classi III si riconferma la co-presenza di un’ora di Scienze Motorie con un’ora del laboratorio di indirizzo. Tale co-presenza si effettuerà in classe, e non in laboratorio, per portare avanti una progettualità relativa a “Alimentazione, benessere e corretti stili di vita”; per tale percorso è necessario predisporre una progettazione specifica, che va dettagliata in termini di modalità e obiettivi finali. Inoltre, si riduce un’ora di Italiano da mettere a disposizione per le attività alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica, oppure per lavorare per gruppi di livello.

Alla fine del terzo anno, gli alunni che hanno conseguito gli obiettivi minimi previsti per le varie discipline, sostengono l’Esame di Qualifica davanti alla Commissione d’Esame presieduta da un rappresentante della Regione.

Nella tabella che segue vengono riportati i percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà integrativa, le relative Qualifiche triennali e il Diploma che si consegue alla fine del percorso quinquennale:

QUALIFICA TRIENNALE	INDIRIZZO SPECIFICO	DIPLOMA
Operatore della Ristorazione	Preparazione Pasti	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Enogastronomia
Operatore della Ristorazione	Servizi di Sala e Bar	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Servizi di Sala e Vendita
Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	Strutture Ricettive	Tecnico dei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera Articolazione Accoglienza Turistica

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell’offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Dall’analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola, a formatori esterni esperti nella didattica per progetti e nelle metodologie didattiche innovative.

Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.

I docenti lavoreranno in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate e relative alla revisione del curriculum nell’ottica di una didattica per competenze e alla definizione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi formativi.

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell’Istituzione scolastica, prevede:

Iniziative di formazione e aggiornamento docenti nelle seguenti aree:

- Innovazione didattica e sviluppo di una cultura digitale (PNSD)
- Progettazione e valutazione per competenze e didattica laboratoriale
- Autovalutazione e miglioramento
- Inclusività e orientamento
- Formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

Iniziative di formazione e aggiornamento personale ATA su:

- Competenze informatiche finalizzate alla gestione di procedure digitalizzate
- Moduli formativi riguardanti Sicurezza e Tecniche di Pronto Soccorso.

PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione vengono descritte le azioni, correlate agli esiti e alle esigenze formative degli studenti, ovvero alle attività connesse alle priorità (dall’art.1, comma 7 Legge 107\15), nonché ispirate alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV di Istituto che completano e arricchiscono l’offerta formativa

PROGETTI REALIZZATI NEI TEMPI CURRICULARI

Denominazione progetto:	ALLA SCOPERTA DELLE COMPONENTI AGROECOSISTEMICHE DELL’ AZIENDA AGRARIA		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☒	
Cognome e Nome del Docente:	CLERICI ERICA	Classi di utilizzo IIA-IIB ITA	Numero di ore 10
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES,	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di	Far conoscere agli studenti gli aspetti	Organizzazione	

risultato	ecologici, pedologici e climatici dell'azienda agraria che sono fondamentali per la comprensione degli aspetti tecnici e colturali che verranno affrontati in maniera più approfondita nel triennio successivo.	Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
Obiettivo di processo	Stimolare l'interesse e la consapevolezza verso l'azienda didattica come laboratorio tecnico-pratico	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera d) Punto 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni , con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)		
Risorse umane	n.5 docenti – alunni della classe IIA-IIB	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO : Scoprire le componenti dell’agroecosistema	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: Scoprire le componenti dell’agroecosistema 1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le singole componenti dell’azienda agraria: biocenosi e biotopo. 3. Descrivere le proprietà fisico-chimiche del biotopo 4. Realizzare una planimetria 5. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in lingua inglese 6. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	IIA-IIB
Tempi	10 ore
Contenuti	Modulo: Scoprire le componenti dell’agroecosistema 1. Analizzare le singole componenti dell’azienda agraria: biocenosi e biotopo. 3. Descrivere le proprietà fisico-chimiche del suolo dell’azienda (tessitura, struttura, pH, ecc.) 4. Utilizzare le tecniche di rappresentazione grafiche per realizzare una planimetria 5. Utilizzare terminologie tecniche in lingua inglese
Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un PowerPoint, che descrive le caratteristiche dell’agroecosistema dell’azienda didattica

Denominazione progetto:	LA SOSTENIBILITA' NELL'AZIENDA AGRARIA		
Indirizzo di studi:	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Istituto Professionale "Mancini" ☐	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒
Cognome e Nome del Docente:	CLERICI ERICA	Classi di utilizzo IV A ITA	Numero di ore 10
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Sensibilizzazione degli studenti verso l'agricoltura sostenibile	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche culturali sostenibili		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera d) Punto 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni , con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)			
Risorse umane	n.3 docenti – alunni della classe IV A		
Altre risorse necessarie	Video proiettore		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi	

	➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES
--	--	---

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: La sostenibilità dell'azienda agraria 1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le tecniche colturali utilizzate in azienda (lavorazioni, concimazione, tecniche fitoiatriche), mediante schede di rilevazioni. 3. Analizzare la sostenibilità del vigneto 5. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in lingua inglese

	6. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	IV A
Tempi	10 ore
Contenuti	Modulo: La Sostenibilità dell'azienda agraria 1. Lo Sviluppo Sostenibile 2. L'Agricoltura Sostenibile 3. La Biodiversità in agricoltura 4. La Sostenibilità del vigneto
Prodotto/Compito di realtà	Analizzare la sostenibilità dell'azienda, mediante la rilevazione delle criticità e dei punti di forza. Realizzare una Presentazione di PowerPoint relativa ai risultati ottenuti

Denominazione progetto:	"Do you speak English?" Progetto Curriculare di sportello didattico / potenziamento della Lingua Inglese		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" x Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania	Classi di utilizzo Tutte le classi	Numero di ore 12 ore settimanali
	DESCRIZIONE Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, in questo caso di lingua Inglese, quei chiarimenti e supporti che gli consentano un pronto allineamento con il resto della classe. Si tratta di una forma di supporto all'apprendimento e di attività di recupero per le carenze formative emerse dalle valutazioni intermedie.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	

Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	-Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati -Riduzione dei casi di sospensione del giudizio	
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati attuali, riducendo la percentuale delle insufficienze nel breve e lungo termine (Valut.I Trim., Valut. Valut. II Trim., Valutazioni finali)	
Obiettivo di processo	Elaborazione e svolgimento di azioni capaci di consentire il raggiungimento di un traguardo attraverso una pluralità di azioni convergenti	
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	-Abbattere la percentuale di studenti con sospensione di giudizio. -Miglioramento delle competenze in Inglese degli studenti della Secondaria	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Gli interventi di guida ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rilevano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento magari anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti.	
Risorse umane	Docente di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Computer, Fotocopie, Llm	
Obiettivi di processo (vedi Rav)	Organizzare interventi di recupero flessibili, personalizzati a misura dei singoli alunni - Istituire sportelli di studio assistito	

Allegato: LEGENDA**Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Svolgimento di attività di consolidamento e recupero nelle conoscenze di base della disciplina Lingua Inglese tramite consulenza e insegnamento personalizzati	
Classe Tutte le classi dell’Istituto	
Tempi: Da ottobre a maggio	
Contenuti Gli studenti possono essere “attori”	

dell'attività di supporto offerta dalla scuola con tale iniziativa, organizzando la loro attività di studio e acquisendo un metodo di studio più efficace. Verranno affrontati i contenuti disciplinari con metodologie alternative, quali uso della Lim e di Cd interattivi, che renderanno i ragazzi parte attiva del processo di recupero e potenziamento linguistico.	
Prodotto/Compito di realtà Documentazione percorso formativo tramite video o Power Point	

Denominazione progetto:	SPORTELLLO DIDATTICO DI MATEMATICA		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"	
Cognome e Nome del Docente:	Sede I.P.S.E.O.A. "MANCINI": Prof. Giuseppe Napolitano (biennio), per 9 ore; Prof.ssa Maria Francesca Benvenuto (triennio), per 9 ore; Sede Via Gravina: Prof.ssa Elvira Mazzulla, per 9 ore; Sede ITA Tommasi: Prof.ssa Daniela De Salvo, per 9 ore; Prof.ssa Lorella Talarico, per 4 ore	Classi di utilizzo	Numero di ore
		tutte	Vedi prospetto a fianco
DESCRIZIONE		Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc - Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro	
Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio		

	e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
Traguardo di risultato	Potenziamento delle competenze matematiche e migliori risultati nelle prove INVALSI	
Obiettivo di processo	Lo sportello didattico di matematica è un servizio che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati a: • recupero delle lacune per prevenire il rischio di insuccesso scolastico; • superamento delle difficoltà di apprendimento; • chiarimenti su argomenti non ben assimilati; • sviluppo di competenze specifiche per la preparazione alle prove INVALSI; • recupero di ore di matematica perse a causa di assenze per malattia o altro.	
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Allegato	
Risorse umane	Sede I.P.S.E.O.A. “MANCINI”: Prof. Giuseppe Napolitano (biennio), per 9 ore; Prof.ssa Maria Francesca Benvenuto (triennio), per 9 ore; Sede Via Gravina: Prof.ssa Elvira Mazzulla, per 9 ore; Sede ITA Tommasi: Prof.ssa Daniela De Salvo, per 9 ore; Prof.ssa Lorella Talarico, per 4 ore	
Altre risorse	Fotocopie	

necessarie	Aula dedicata con LIM	
Obiettivi di processo (vedi Rav)		

Allegato: LEGENDA**Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO : SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA**Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo**

Lo sportello didattico di matematica è un servizio che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati a:

- recupero delle lacune per prevenire il rischio di insuccesso scolastico;
- superamento delle difficoltà di apprendimento;
- chiarimenti su argomenti non ben assimilati;
- sviluppo di competenze specifiche per la preparazione alle prove INVALSI;
- recupero di ore di matematica perse a causa di assenze per malattia o altro.

Classe	Tutte le classi DESTINATARI Lo sportello didattico di matematica è rivolto: ● agli alunni con carenze disciplinari che necessitano di spiegazioni supplementari; ● agli alunni che hanno bisogno di esercitazioni individuali con la guida e l'assistenza dell' insegnante; ● agli alunni che sono stati assenti durante le lezioni curriculari, per consentire loro un tempestivo recupero degli argomenti persi e un immediato allineamento con il livello medio di preparazione della classe; ● agli alunni che in classe fanno registrare un buon rendimento didattico, ma che siano desiderosi sia di approfondire le conoscenze sia di sviluppare competenze specifiche; ● a tutti gli alunni delle classi seconde in occasione della preparazione delle prove INVALSI.
Tempi	Tutto l'arco dell'a.s.
Contenuti	INDICAZIONI OPERATIVE Allo sportello didattico ci si rivolge: ● per iniziativa spontanea dello studente; ● dietro richiesta dell'insegnante curriculare; ● su indicazione del Consiglio di Classe; ● su richiesta della famiglia. Le famiglie, in occasione dell'incontro scuola-famiglia o informate dai propri figli, acquisiscono l'informativa relativa all'attivazione dello "Sportello Didattico di Matematica" e autorizzano i propri figli a frequentare le lezioni a loro dedicate. Sarà possibile accedere allo sportello in due modalità: <u>SU PRENOTAZIONE</u> ● L'alunno o il docente curriculare che richiede l'intervento di sportello compila un "modulo di prenotazione" (allegato) in tutte le sue parti, indicando: cognome e nome, classe frequentata, argomenti per i quali si richiede l'intervento e il giorno. Il modulo di prenotazione sarà disponibile presso le singole sedi. Il modulo di prenotazione,

	compilato in ogni sua parte, deve essere consegnato al docente di riferimento al fine di organizzare l'attività. Saranno i docenti referenti a indicare, in base alle esigenze dei singoli plessi, le modalità e i tempi con cui i moduli di prenotazione devono essere consegnati al docente di riferimento; • Il docente comunica, tramite i collaboratori scolastici, il calendario relativo alle lezioni prenotate dagli studenti o dai docenti e l'orario degli appuntamenti. <u>SENZA PRENOTAZIONE</u> • Il docente comunica gli orari di sportello senza prenotazione; • Gli alunni o i docenti che richiedono l'intervento comunicano, al docente che si occupa dello sportello, la richiesta di intervento e l'argomento oggetto di recupero o di potenziamento, anche nello stesso giorno in cui si verifica la necessità; • Sarà possibile accedere allo sportello senza prenotazione solo negli orari eventualmente indicati dal docente di riferimento.
Prodotto/Compito di realtà	• Lo studente potrà fruire dello sportello individualmente o insieme ad altri alunni, fino ad un massimo, di norma, di dieci per volta; • Le attività si svolgeranno in modalità di lezione classica o partecipata, per gruppi omogenei, o in modalità di didattica cooperativa, per gruppi eterogenei; • Gli alunni si recheranno nell'aula predisposta per lo sportello didattico autonomamente o, se richiesto dal docente curriculare, accompagnati da un collaboratore scolastico; • Sarà approntato un registro delle presenze, in cui gli alunni, presenti allo sportello in una determinata ora, dovranno apporre la propria firma; • I docenti curricolari di matematica sono invitati a servirsi del servizio e a sensibilizzare gli alunni sulle opportunità offerte dallo sportello didattico; • Le indicazioni del presente progetto saranno diffuse in tutte le classi e fra i docenti di matematica.

Denominazione progetto:	<i>“Insieme per costruire” : gli orti solidali della nostra azienda</i>		
Indirizzo di studi:	Tutti gli indirizzi	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”X	
Cognome e Nome del Docente:	Docenti : Bonanno, Imbrogno Giordano Cosentino, Anselmo Educatori: Amato Giuseppe, De Pasquale Maruska, Pellegrino Maurizio	Tutte le classi	Numero di ore Intero anno scolastico
	DESCRIZIONE LABORATORIO INTEGRATO PER OSSERVARE, CONOSCERE, COLTIVARE LE PIANTE AROMATICHE E ORTICOLE E FAVORIRE L’IPPOTERAPIA IN AZIENDA AGRARIA SCOLASTICA	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze enologiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Costruzione laboratoriale di un percorso didattico finalizzato alla maturazione della personalità, nella sua componente fisica ed intellettuale in vista dell’inserimento nel mondo del lavoro- progetto di vita.	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	- Lezioni introduttive (lezioni curriculari, seminari, incontri con esperti del settore) - Incontri con gli allievi delle scuole medie (vedi protocollo) - Attività outdoor:		

	esperimenti in azienda, ippoterapia , visite guidate, giornate di orientamento e di accoglienza. IMPIANTO DI PIANTE ORTICOLE IN AZIENDA/SERRA ITA MERCATINO SOLIDALE: con coinvolgimento di genitori e loro aziende IPPOTERAPIA: percorso da istituire presso l’azienda agraria	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera j) <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Comprensione specificità della metodologia Organizzazione dell’attività produttiva nella cantina dell’Azienda Agraria Cronoprogramma di produzione Verifica parametri e risultati Valutazione	
Risorse umane	4 Docenti e 3 Educatori Assistenti educativi e/o alla persona	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l’autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi- Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: Orti solidali nella nostra azienda 1. Brainstorming in azienda 2. Analizzare le tecniche di produzione delle piante orticole 3. Mercatino prodotti dell'Azienda e eco-solidale 4. Organizzare in Centro di ippoterapia per gli allievi dell'istituto ed eventuali fruitori adolescenti esterni alla scuola
Classe	Tutte le classi
Tempi	Intero anno scolastico
Contenuti	Modulo: • IMPIANTO DI PIANTE ORTICOLE IN AZIENDA/SERRA ita • MERCATINO SOLIDALE: con coinvolgimento di genitori e loro aziende • IPPOTERAPIA: percorso da istituire presso l'azienda

	agraria
Prodotto/Compito di realtà	Realizzazione in azienda agraria dell’ITA TOMMASI della messa a dimora piantine orticole, Mercatino eco-solidale e ippoterapia Predisporre prodotti finali conclusivi sui risultati conseguiti con l’apporto di strumenti multimediali e di schede riassuntive ed esperimenti fatti sul campo.

Denominazione progetto:	<i>“Viviamo...insieme”:</i> <i>l'Azienda/Fattoria dell'I.I.S. Mancini-Tommasi</i>		
Indirizzo di studi:	Tutti gli indirizzi	Istituto Professionale “Mancini” ☐	Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☒
Cognome e Nome del Docente:	Bonanno- Anselmo- Palumbo-Scarcelli, Conte e Docenti curriculari	Tutte le classi ITA	Intero anno scolastico
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	L'elaborazione di questo progetto scaturisce dall'esigenza di definire come base della propria azione di educazione e di formazione, la valorizzazione e la centralità dell'interesse per l'ambiente naturale sul territorio di appartenenza, nonché di identità culturale e sociale, adeguatamente sostenuti da esperti.	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche colturali sostenibili		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera d) Punto 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)			

Risorse umane	docenti – alunni di tutte le classi - assistenti educativi e/o alla persona	
Altre risorse necessarie	Video proiettore, macchina fotografica, computer	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	• Favorire l'autostima • Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali • Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli • Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO : L'azienda fattoria	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: L'Azienda fattoria • Brainstorming in azienda

	• Conoscenza delle piante aromatiche e orticole , parte rilevante della biodiversità mediterranea; • Conoscenza di piante officinali e loro impiego nella medicina popolare calabrese; • Conoscenza della cultura ambientale che, attraverso lo studio e la rappresentazione grafica dei diversi ambienti sostenga il rispetto e la conservazione delle risorse naturali;
Classe	Tutte le classi
Tempi	Intero anno scolastico
Contenuti	Modulo: • Promuovere la cultura dell'accoglienza verso famiglie provenienti da Paesi esteri per motivi di gravi disagi nel Paese d'origine • Autonomia di lavoro nella cura del verde, delle piante percepite come bene comune • studio delle proprietà officinali e gastronomiche delle piante aromatiche • coltivazione di tipo convenzionale o biologica delle piante ortive evidenziando i rischi di residui di prodotti chimici
Prodotto/Compito di realtà	• Documentazione fotografica delle principali fasi dei lavori • Realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari (mappe mentali, schemi, grafici e mappe geografiche • Realizzazione di prodotti multimediali e la partecipazione ad eventi che diano visibilità e trasparenza al progetto realizzato.

Denominazione progetto:	I macro-concetti di Economia e Finanza		
Indirizzo di studi:	Tecnico e professionale	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	Bonaro Bruno De Santis Ivana	Classi di utilizzo Gruppo classe formato da allievi delle quarte e quinte classi selezionati	Numero di ore 20
	Il progetto si propone di rafforzare la cultura economico e finanziaria nella Scuola integrando la didattica curriculare delle discipline di Diritto ed Economia con approfondimenti tematici su alcuni dei più importanti macro-concetti che caratterizzano queste discipline. Il progetto prevede 9 incontri formativi per un totale di 18 ore.	Organizzazione Percorso di Alternanza Scuola Lavoro	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità		
Traguardo di risultato	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.		
Obiettivo di processo	Migliorare le competenze sociali e civiche realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenz e chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV (*)	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità		

Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)		
Risorse umane	Docenti interni Esperti esterni Tutor scolastico	
Altre risorse necessarie	Istituzioni, Enti, Associazioni e Imprese operanti nel settore bancario	
Obiettivi di processo riferiti alRAV (*)	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anchecon potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Le lezioni verranno condotte da esperti del settore bancario, dell'economia, della finanza e delle istituzioni che affronteranno argomenti quali moneta e strumenti alternativi di pagamento,

	prezzi e mercati, politica monetaria e mercati finanziari, uso consapevole del denaro, globalizzazione, economia sostenibile, imprenditorialità e orientamento al lavoro, economia e legalità. Ogni incontro verrà preceduto da un'attività propedeutica e preparatoria da sviluppare in classe, durante la quale gli studenti produrranno un questionario intervista da sottoporre al formatore. Tale attività verrà condotta da un docente della disciplina.
Classe	Gruppo classe formato da allievi delle quarte e quinte classi fortemente motivati.
Tempi	18 h
Contenuti	Basi di economia e finanza Risparmio e credito Il rischio finanziario e gli strumenti del mercato Imprenditorialità, microcredito e finanza etica Globalizzazione/macroeconomia Economia e legalità Economia sostenibile Il Capitale Umano Orientamento al lavoro
Prodotto/Compito di realtà	Questionari- intervista Attività laboratoriali Monitoraggio e valutazione Prova finale di valutazione

Denominazione progetto:	<i>Itinerari storici, culturali ed enogastronomici nel territorio cosentino</i>		
Indirizzo di studi:	Professionale	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"	
Cognome e Nome del Docente:	Lo Giurato Rita Villella Roberto	Classi di utilizzo III E Enogastronomia	Numero di ore 30
	Il percorso progettato intende favorire la trasmissione di	Organizzazione Percorso di Alternanza Scuola	

	conoscenze e valori propri del patrimonio culturale locale rafforzando il senso di appartenenza alla comunità di riferimento. Si ricorrerà a un approccio learning by doing and by creating ispirato ai principi guida dell'apprendimento esperienziale che si caratterizza per la sperimentazione attiva: il gruppo diventa ambiente di apprendimento e la possibilità di sedimentare le competenze acquisite durante l'esperienza reale sul territorio	Lavoro
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza	
Traguardo di risultato	Attestare il livello di competenze tra intermedio e avanzato	
Obiettivo di processo	Promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. Elaborare la programmazione didattica di classe facendo confluire le competenze chiave e di base in quelle delle discipline professionalizzanti. Rivedere l'elaborazione del curriculum d'Istituto con particolare attenzione alle competenze trasversali di cittadinanza aderenti alle esigenze del contesto.	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenz e chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV (*)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</i>	

Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Lezioni teoriche Attività laboratoriali per la progettazione Uscite sul territorio Laboratori per la selezione, interpretazione ed elaborazione del materiale oggetto di studio Realizzazione prodotto finale	
Risorse umane	Docenti interni Tutor scolastico	
Altre risorse necessarie	Archivio di Stato	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Migliorare le competenze sociali e civiche realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva.	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Il modulo interdisciplinare (italiano, storia, arte, scienze degli alimenti ed enogastronomia) e dal forte impianto laboratoriale intende stimolare positive relazioni con il patrimonio storico - culturale locale. nello specifico, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire il tema della fruizione del patrimonio quale "bene comune" e nell'ottica di "comunicare il bene culturale. Gli allievi potranno approfondire gli aspetti culturali e storici; analizzare gli elementi di continuità/discontinuità tra le varie epoche e oggi; interpretare una fonte storica o iconografica; documentare in modo adeguato un luogo di interesse artistico e storico e trasmettere al pubblico l'interesse e le caratteristiche legate al luogo stesso.
Classe	III sez. E - Enogastronomia
Tempi	30 h
Contenuti	Comunicazione in lingua italiana anche multimediale Comunicazione in lingua straniera Uso consapevole delle fonti storiche Conoscenza del patrimonio culturale/artistico/enogastronomico del territorio Laboratorio di produzione artigianale Visite guidate con attività di osservazione e scoperta Rielaborazione narrativa e documentale dell'esperienza Realizzazione prodotto finale
Prodotto/Compito di realtà	Questionario - intervista Attività laboratoriali Realizzazione prodotto finale Realizzazione evento Monitoraggio e valutazione Valutazione prodotto finale

Denominazione progetto:	RECUPERO BIBLIOTECA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO TOMMASI		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"	
Cognome e Nome del Docente:	Proff. Daniela De Salvo, Daniela Guido, Maria Perri, Loredana Curcio Collaborazione esterna: Prof. Domenico Cava	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore 1 ora a settimana per classe
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;		
Traguardo di risultato	Il progetto si propone di recuperare i libri della biblioteca scolastica dell'Istituto tecnico Agrario Tommasi e di rendere operativa una Biblioteca scolastica diffusa, allestendo all'interno di varie aree dell'Istituto delle zone di lettura, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a: PROMUOVERE l'amore e il piacere		

	per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a divenire cittadini responsabili. OFFRIRE un ambiente scolastico più accogliente con aree di lettura poiché da una rapida indagine svolta la maggior parte degli studenti a casa non leggono, vogliamo quindi dare l'opportunità di creare momenti di lettura autonoma di modo che la scuola diventi ambiente di apprendimento non solo formale nella speranza che il sistema di prestito dei libri della biblioteca scolastica diventi stimolo anche per la lettura a casa.	
Obiettivo di processo	OBIETTIVI SPECIFICI E FINALITA' EDUCATIVE - Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. - Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. - Migliorare le competenze di lettura e scrittura. - Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato. - Supportare le attività curriculari e opzionali. - Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura. - Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al	

	libro. - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro - Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.	
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Allegato	
Risorse umane	Un docente responsabile della Biblioteca con un numero di ore assegnato (Prof.ssa De Salvo organico potenziato per 4 ore settimanali) Docenti che collaborino alla effettiva catalogazione e sistemazione dei volumi, con il supporto degli alunni delle classi (nell'ottica di un'attività trasversale a tutte le discipline da realizzare almeno 1 volta a settimana nell'ambito della flessibilità oraria).	
Altre risorse necessarie	➤ I materiali da acquistare sono: schede cartacee, e altri arredi necessari per rendere l'ambiente confortevole da definire in seguito.	
Obiettivi di processo (vedi Rav)		

Allegato: LEGENDA

Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO : RECUPERO BIBLIOTECA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO TOMMASI	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	MODALITA' DI ATTUAZIONE PER RENDERE OPERATIVA LA BIBLIOTECA (prima fase) Recupero dei volume inscatolati Catalogazione informatizzata dei volumi. Informatizzazione del servizio prestito alunni e docenti. Ambiente biblioteca diffuso. Individuazione di un team di docenti e studenti bibliotecari ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA (seconda fase) Gestione dei prestiti a studenti e docenti, Eventuale monitoraggio dei libri e dei gusti degli alunni con questionari di gradimento, recensioni e consigli di lettura. Organizzazione di attività culturali Incontri con autori, illustratori, giornalisti, esperti Lettura animata Laboratorio di creazione del libro Scambio libri usati Momenti di lettura pubblica
Classe	Tutte le classi dell' ITA
Tempi	➤ TEMPI DI ATTUAZIONE ➤ Tutto l'anno scolastico in corso verrà utilizzato per allestire la nuova Biblioteca (prima fase), che potrebbe essere inaugurata allo

	scadere dell'anno scolastico, con festa. Il servizio offerto dalla Biblioteca (seconda fase) sarà attivo dall'a.s. successivo.
Contenuti	MODALITA' DI ATTUAZIONE PER RENDERE OPERATIVA LA BIBLIOTECA (prima fase) Prioritariamente è necessario che i volumi della biblioteca e alcune scaffalature, che sono depositati nell'area palestra, siano trasportati all'interno della scuola. A questo scopo sarà necessario chiedere il supporto del DSGA per contattare i responsabili, per la Provincia, dell'area di cantiere. Dall'inventario risulta che ci sono 148 scatole. (Allegato 2 inventario biblioteca) Catalogazione informatizzata dei volumi. Ciascun testo verrà catalogato tramite catalogazione univoca e dotato di qr code che darà modo di accedere ad una scheda descrittiva, con i dati bibliografici (prelevati dalla rete) e specifici della nostra biblioteca (collocazione e inventario); tale operazione di catalogazione investirà direttamente gli alunni. L'idea è di affidare ad ogni classe la catalogazione di una scatola di libri al mese sotto la supervisione di un docente referente per classe quindi recuperare circa 60 scatole. La prof. De Salvo appronterà uno spazio DRIVE dedicato cui avranno accesso i docenti referenti per ogni classe e alcuni studenti selezionati fra quelli più capaci e responsabile al fine di approntare delle schede di lettura per ogni testo presente (Allegato 1). Per ogni libro sarà creato un QR code da apporre all'interno del libro che rimandi alla scheda del libro. Informatizzazione del servizio prestito alunni e docenti. Sarà utilizzato il Software gratuito Library (https://www.faraoni.com/vision/projects/database/item/79-library3) Library software permette la gestione, la registrazione e la catalogazione dei libri, la gestione dei prestiti e la gestione degli associati. In questa applicazione è utilizzato il Dewey Decimal System (in soggettazione automatica) ed il numero ISBN, l'inserimento dei dati avviene con i seguenti campi: CODICE INSERIMENTO, DATA INSERIMENTO, TITOLO, AUTORE, ARGOMENTO, CODICE DEWEY, EDITORE, ANNO PUBBLICAZIONE, NUMERO ISBN, TIPO e LOCAZIONE NELLA BIBLIOTECA, ed ancora, CODICE UTENTE, NOME, COGNOME, SESSO (M o F), ETA' (A=adulti, R=ragazzi), USCITA, DATA PRESTITO, SETTIMANE DATA RIENTRO, per i prestiti.

	Il servizio prestiti sarà gestito da un team composto da docenti e studenti bibliotecari. Ambiente biblioteca diffuso. Lo scopo è creare all'interno dell'Istituto varie aree deputate alla custodia dei libri e se possibile creare una sala di lettura. A questo proposito è stata individuata come possibile sala lettura l'attuale aula di topografia che dovrebbe essere allestita come aula di potenziamento di matematica, essendo adiacente all'aula multifunzione informatica, laboratorio di fisica e topografia, sarebbe di facile controllo. Altre aree con scaffalature per riporre i libri sono la sala docenti, il laboratorio di chimica, sarebbe interessante creare anche dei siti direttamente all'interno di alcune aule, con lo scopo di creare negli studenti una maggiore affezione verso i libri che sentiranno come parte integrante del proprio ambiente. Individuazione di un team di docenti e studenti bibliotecari che si occupino del coordinamento delle varie attività. ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA (seconda fase) Gestione dei prestiti a studenti e docenti, attivo da ottobre a maggio, secondo le modalità di un regolamento da stilare con la collaborazione degli studenti stessi nell'ottica di educazione alla cittadinanza attiva e che verrà reso noto a tutti. Eventuale monitoraggio dei libri e dei gusti degli alunni con questionari di gradimento, recensioni e consigli di lettura. Organizzazione di attività culturali di promozione della lettura e del libro: ☐ Incontri con autori, illustratori, giornalisti, esperti ☐ Lettura animata ☐ Laboratorio di creazione del libro ☐ Scambio libri usati . Momenti di lettura pubblica in occasione di ricorrenze particolari come la giornata della Memoria, la festa della donna ecc.
--	---

Denominazione progetto:		Corso di avvio all’assaggio dell’olio d’oliva ASPROL	
Indirizzo di studi:	Enogastronomia	Istituto Professionale “Mancini” ☒ X Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐	
Cognome e Nome del Docente	F. Valentini	Classi di utilizzo Tutte le classi Quarte	Numero di ore 5
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>Sviluppo di competenze specifiche disciplinari relative all’olio di oliva extravergine.</i>	Gruppo di 20 allievi selezionati tra tutte le classi Quarte Enogastronomia.	
Traguardo di risultato	Partecipazione al “Corso di avvio all’assaggio dell’olio extravergine”		
Obiettivo di processo	Promuovere scelte alimentari consapevoli		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Sostegno allo sviluppo di consapevolezza delle scelte proprie alimentari; assunzione di responsabilità per una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e impegnata nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari.		
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Il “Corso di avvio all’assaggio dell’olio extravergine” ha come oggetto l’approfondimento della produzione dell’olio extravergine di oliva per fornire le conoscenze basilari dell’analisi sensoriale e della Tecnica di degustazione dell’olio extravergine di oliva.		
Risorse umane	Docente curriculare Esperto ASPROL		
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito.		

MODULO : Selezione e Corso di avvio all'assaggio dell'olio extravergine di oliva	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Il Corso di avvio all'assaggio dell'olio extravergine di oliva è rivolto a tutti gli allievi delle classi Quarte dell'Indirizzo Enogastronomia. La selezione sarà operata con la somministrazione di un questionario a tutti gli allievi che vorranno partecipare alla prova. Sulla base dei risultati della prova selettiva, sarà stilata la graduatoria e i primi 20 allievi saranno iscritti al corso. Il "Corso di avvio all'assaggio dell'olio extravergine di oliva" ha come oggetto l'approfondimento dei temi della produzione dell'olio extravergine in funzione delle conoscenze basilari dell'analisi sensoriale e della tecnica di degustazione dell'olio extravergine di oliva.
Classe	Allievi di tutte le classi 4 Indirizzo Enogastronomia
Tempi	Novembre 2018
Contenuti	Produzione e classificazione dell'olio di oliva Analisi sensoriale dell'olio extravergine di oliva Tecnica di assaggio dell'olio extravergine L'olio extravergine da cultivar Calabresi
Prodotto/Compito di realtà	Assaggio dell'olio extravergine di oliva

Denominazione progetto:	I giovani ricordano la Shoah		
Indirizzo di studi:	Enogastronomia	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente:	G. Aprigliano F. Valentini	Classi di utilizzo 3B 4B 5B 5D 5F 5H	Numero di ore 12
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento</i>	

		<i>dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria delle vittime della insensata indifferenza e della politica dello sterminio.</i>	Gruppi di allievi in attività di collaborazione e/o cooperazione.
Traguardo di risultato	Partecipazione al Concorso "I giovani ricordano la shoah"	
Obiettivo di processo	Promuovere consapevolezza di quanto accaduto ed educare alla responsabilità del ruolo di cittadini	Consapevolezza dei Diritti e dei Doveri
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	<i>Sostegno dell'assunzione di responsabilità per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.</i>	Valorizzazione dell'educazione interculturale
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale che possono articolarsi in rappresentazioni, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione	
Risorse umane	Docenti, Tecnici di Laboratorio	
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	

(*) Il RAV è consultabile su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO : Il Viaggio: “piante senza radici”	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Realizzare degli incontri per esaminare documenti e testi letterari che possano indurre a riflettere per “...respingere la tentazione dell’indifferenza verso le ingiustizie e le sofferenze che ci circondano. A non anestetizzare le coscienze, a essere più vigili, più avvertiti della responsabilità che ciascuno ha verso gli altri” a questo seguirà la produzione di un elaborato utilizzando più forme e canali espressivi e gli strumenti informatici a disposizione.
Classe	3B 4B 5B 5D 5F 5H
Tempi	Dal 22 Ottobre al 24 Novembre 2018
Contenuti	I contenuti saranno incentrati sul discorso di Liliana Segre al Senato, il tema del Concorso per l’A.S. 2018/2019

Prodotto/Compito di realtà	Produzione di uno video che sarà realizzato anche nel Giardino Sergio De Simone, uno spazio verde vicino alla sede centrale dell'Istituto Mancini Tommasi. Sergio De Simone è un bambino vittima della Shoah al quale è stato dedicato il giardino che ancora deve essere completato con una targa e cespugli di fiori bianchi.
-----------------------------------	---

Denominazione progetto:	"Recycling : tappi al top"		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" X	
		Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	La Neve Renata	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Da ottobre a giugno
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	L'educazione ambientale va intesa come strumento che promuove il rispetto dell'ambiente che ci circonda. A questo va unita l'educazione alla solidarietà e alla gratuità. Sensibilizzare gli studenti ad acquisire questi atteggiamenti significa renderli consapevoli del valore della cittadinanza attiva.		
Traguardo di risultato	Sviluppo competenze di cittadinanza		
Obiettivo di processo	Educazione ambientale- Gratuità-Solidarietà-Assunzione responsabilità-Cura beni comuni.		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale e in grado di far emergere il senso dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dell'ambiente.		
Attività previste (Allegare modulo	Raccogliere tappi di plastica da consegnare alla ONLUS "Stella		

sviluppo attività)	Cometa" che vendendoli riceverà somme di denaro da utilizzare per le attività di solidarietà (pasti per le persone che quotidianamente mangiano presso "Stella cometa") proprie della ONLUS.	
Risorse umane	Gli studenti delle classi, i collaboratori scolastici, i docenti di Religione Cattolica.	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)		

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Durante tutto l'anno scolastico i ragazzi vengono invitati a raccogliere i tappi di plastica e conservarli nei contenitori appositi. A scadenza trimestrale l'ONG provvederà a ritirarli.	
Classe	

tutte	
Tempi intero anno scolastico	
Contenuti	
Prodotto/Compito di realtà Raccolta fisica dei tappi nei contenitori dislocati nell'Istituto.	

Denominazione progetto:	RISTORANTE DIDATTICO		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale “Mancini	Istituto Professionale “Mancini” ☐	Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐
Cognome e Nome del Docente:	Fabbricatore Carmelo	Classi di utilizzo quarte,quinte	Numero di ore Anno scolastico
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Il ristorante didattico è un luogo dove la formazione del settore Alberghiero ristorativo si mette in gioco avvicinandosi al mondo del lavoro. Un’ iniziativa finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei ragazzi dandogli l’opportunità di confrontarsi con la realtà operativa sperimentando l’attività di ristorante. Un’esperienza tradotta in una vera e propria simulazione d’impresa.		
Traguardo di risultato	Lo scopo fondamentale dei Ristoranti Didattici è di far vivere agli allievi esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi: il rapporto con il cliente, la tutela e la valorizzazione della tipicità dei prodotti agroalimentari del territorio, il rispetto dei tempi rispetto alle esigenze dell’ospite, l’attuazione delle norme igienico-sanitarie richieste dalle normative per i locali pubblici, la gestione degli acquisti e l’organizzazione del lavoro funzionali al servizio, il coordinamento tra le diverse figure professionali che operano in sala e in cucina ecc.		
Obiettivo di processo	Continuità ed orientamento		

Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Elaborare la programmazione didattica di classe facendo confluire le competenze chiave e di base in quelle delle discipline professionalizzanti. La gestione del ristorante sarà un ulteriore arricchimento dell'apprendimento professionale, affiancato alle lezioni teoriche, pratiche e al tirocinio. Tutte le aree disciplinari sono coinvolte: dall'informatica, all'inglese, al francese, all'italiano alla amministrazione alberghiera, alle scienze alimentari alla tecnica e pratica professionale proprio per far cogliere all'allievo l'importanza di tutti i saperi che concorrono a formare le competenze professionali.
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Le esperienze che caratterizzano le attività del ristorante didattico sono piuttosto articolate: pranzi o cene di degustazione "a tema" con i prodotti stagionali del territorio, serate organizzate dagli studenti con la supervisione dei cuochi/docenti /esperti interni ed esterni afferenti alle associazioni di categoria, pranzi di lavoro su prenotazioni, catering o banqueting presso sedi esterne alla scuola, ovvero veri e propri ristoranti "open", dove i clienti possono consumare i menù preparati e serviti dagli allievi nel corso di esercitazioni didattiche di laboratorio di cucina, di sala e di ricevimento. Promossa dall'istituzione scolastica, quest'attività può essere realizzata all'interno dei laboratori della scuola o mediante la partecipazione degli allievi a processi di lavoro realizzati presso aziende esterne con cui la scuola ha sottoscritto uno specifico accordo, oppure attraverso l'organizzazione e la realizzazione in proprio di un processo di produzione e vendita di beni e servizi anche per conto terzi. L'attività produttiva organizzata dalla scuola può avere sia un carattere abituale, ovvero continuo e strutturale, sia un carattere saltuario, in relazione ad una o più commesse specifiche
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 10.
Altre risorse necessarie	Materie Prime e attrezzature
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Ambiente di apprendimento: Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

Classe Terze, quarte e quinte	
Tempi Trattandosi di attività connesse alle attività didattiche, generalmente seguono l'agenda scolastica	
Contenuti I ragazzi si propongono in questa avventura per dimostrare le loro capacità ed il loro valore mettendo in pratica le loro conoscenze teoriche: la composizione del menù, gli ordini, la previsione dei volumi di vendita, la gestione del magazzino, il budget e il costo pasto anticipano le competenze professionali l'esecuzione dei vari piatti, il rispetto delle norme igieniche, l'allestimento dei tavoli, l'abbinamento cibo-vino, sino alla traduzione dei menù in lingua straniera, al servizio ed alla presentazione dei vini, l'accoglienza della clientela.	
Prodotto/Compito di realtà Il rapporto diretto con il cliente in una dimensione di offerta di servizi ristorativi di mercato rappresenta per gli allievi una occasione preziosa di acquisizione di esperienza formativa e professionale. In particolare l'esperienza del Ristorante Didattico permette una insostituibile occasione di formazione (difficilmente proponibile in un normale contesto formativo di laboratorio scolastico e con un valore moltiplicativo rispetto all'esperienza dello "stage"). L'esperienza del Ristorante Didattico permette inoltre agli allievi che vi partecipano di accumulare elementi interessanti per il proprio curriculum e crediti formativi a vario livello.	

Denominazione progetto:	Grani antichi: riflessione sulle qualità del frumento		
Indirizzo di studi:	Viticoltura ed enologia	Istituto Professionale "Mancini" ☐	Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒
Cognome e Nome del Docente:	Luigi Gallicchio	Classi di utilizzo QUARTE	Numero di ore 30
	DESCRIZIONE Premessa Vivere a scuola per un adolescente non può che essere un confronto, anche duro e impegnativo, con il mondo del lavoro e con la sua crescita professionale, valoriale e comportamentale. Pertanto la scelta scolastica è sì in funzione dello specifico indirizzo ma anche dell'apertura culturale nazionale e internazionale che l'Istituto può offrire. La scelta di Istituti Tecnici	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	

Agrari orientati didatticamente allo sviluppo sostenibile, ubicati in città, non può che aumentare l'integrazione culturale e sociale fra i territori urbani e rurali.

Riflessioni sulla qualità del frumento:

da alimento basilare a potenziale veleno per l'umanità.

Verso i primi degli anni 50 del 900 in tutta l'Italia meridionale, ma specialmente nelle comunità della Calabria collinare e montana, cominciò l'emigrazione di massa della popolazione, che si indirizzò verso mondi lontani: Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Argentina e Brasile. Tale tendenza era iniziata nell'immediato dopoguerra, ma assunse le caratteristiche di un esodo biblico nel periodo sopra indicato. I campi tra la metà degli anni 50 e gli inizi degli anni 60, quando iniziò la seconda ondata migratoria verso le città del triangolo industriale d'Italia, furono abbandonati e furono marginalmente coltivati dagli anziani e dai vecchi.

L'antica civiltà contadina, sempre identica per millenni, scandita dalle stesse ritualità e dalle stagioni, propizie per attività differenziate, scomparve in poco tempo, portandosi dietro le conoscenze delle numerosissime generazioni precedenti.

Patì immediatamente la cerealicoltura in quanto erano emigrati i bovari preposti all'aratura e le braccianti utilizzate per la sarchiatura. A ruota furono abbandonati i vigneti per mancanza di zappatori, che fra l'altro erano utilizzatori del vino e gli uliveti; cominciarono a farsi strada dei loschi figuri che si sarebbero imposti in quasi tutte le aree, gli immondi caprai e gli squallidi vaccari. Essi si sarebbero trasformati in losche figure, futuri referenti dei politici ed in prospettiva regolatori sociali dei vari territori. Ricordiamo la trebbiatura, quando da bambini si partecipava alla "festa" del grano, turbati dalla tristezza in quanto i nostri cari, i nostri vicini erano partiti per l'Australia. I bambini ogni giorno venivano gratificati dalla frutta di

stagione, pere, albicocche, pesche, pesche noci, uva precoce; le pesche noci rosa, non le abbiamo più riviste.

Arrivarono gli **anni 70** e cominciarono i primi provvedimenti C.E.E. che vietarono l’uso dei semi antichi di ogni territorio, a favore del Patrizio e del Cresco in Italia, assecondando, le aspirazioni delle multinazionali dei semi tra cui la Monsanto e la Dupont. Fu fatto il deserto nei paesi C.E.E. ed in Italia andarono perse centinaia di varietà di grano. Oggi si tenta di salvare in extremis **il Triminì (tre mesi), il grano strategico per le annate piovose**; seminato alla fine di febbraio veniva mietuto alla fine di maggio. Il valore del frumento nelle culture e nelle religioni del passato

«Se fai al Signore un’oblazione di primizie, offrirai spighe tostate al fuoco e chicchi di grano nuovo, tritati », dice la Bibbia (Levitico 2:14), mostrando l’importanza che questo cereale riveste fin dall’antichità.

Come mai questo cereale, che è stato da sempre l’alimento fondamentale di buona parte dell’umanità, sta diventando così nocivo? Perché a far male sono proprio le proteine racchiuse nel chicco?

La risposta è semplice: stiamo trasformando il grano da pianta vacata a concentrare la luce del sole nell’amido, il carboidrato puro, in una pianta che deve produrre di più di quanto è nelle sue capacità fisiologiche e soprattutto deve produrre più glutine, cioè più proteine. In altri termini il cereale lo si sta trasformando in una sorta di leguminosa, pianta la cui attitudine è quella di produrre più proteine che amido.

Dal punto di vista tecnologico l’arricchimento della farina in glutine facilita il lavoro dei produttori di pane e pasta, ma pregiudica le qualità che interessano il consumatore, cioè la qualità organolettica (cioè sapore, fragranza), funzionale (contenuto in

	principi salutar) e nutrizionale (contenuto in nutrienti)	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	● Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. ● il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	
Traguardo di risultato	Interventi di "educazione e rieducazione" alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere. Un'offerta che può essere un arricchimento curriculare dei suoi allievi ma anche una lettura attenta della vita urbana, delle sue difficoltà relazionali e quindi proporre il valore della ruralità come un servizio socio-sanitario.	
Obiettivo di processo		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Vedi modulo	
Risorse umane		Alunni, docente tecnico pratico, addetto azienda agraria.
Altre risorse		

necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo; Competenze scolastiche post gruppo; Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso; Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove; Applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico; Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti;	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 30 ore divise come di seguito: T1 Presentazione del progetto T2 Storia del frumento T3 Ricerca, selezione e coltivazione dei grani presenti sul territorio T4 Preparazione delle parcelle e semina T5 Visite e riprese video con documentazione dell'attività svolta T6 Predisposizione del glossario anche in lingua straniera T7 Controllo delle varie fasi biologiche del frumento T8 Presentazione del video sull'attività svolta T9 Relazione individuale dell'attività svolta
Classe	SESTA
Tempi	NOVEMBRE-MAGGIO
Contenuti	I <i>Grani Antichi</i>
Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un video Glossario tecnico Relazione individuale da presentare in un seminario finale

Denominazione progetto:	IL MAGICO CAMMINO DELLA VITE		
Indirizzo di studi:	Viticoltura ed enologia	Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☒	
Cognome e Nome del Docente:	Luigi Gallicchio	Classi di utilizzo QUINTA e SESTA	Numero di ore 30
	DESCRIZIONE Premessa Vivere a scuola per un adolescente non può che essere un confronto, anche duro e impegnativo, con il mondo del lavoro e con la sua crescita professionale, valoriale e comportamentale. Pertanto la scelta scolastica è sì in funzione dello specifico indirizzo ma anche dell'apertura culturale nazionale e internazionale che l'Istituto può offrire. La scelta di Istituti Tecnici Agrari orientati didatticamente allo sviluppo sostenibile, ubicati in città, non può che aumentare l'integrazione culturale e sociale fra i territori urbani e rurali.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	

Fin dai tempi più antichi l'uomo è sempre stato attratto dal vino, già allora ritenuto un prodotto benefico in grado, oltre che di aiutare il corpo, anche di sostenere la mente nei momenti tristi della vita, apportando serenità e favorendo l'estro poetico. Per questi suoi pregi e non solo, la coltura della vite si è tramandata e diffusa fino ai giorni nostri, manifestandosi capace di resistere anche a difficili situazioni sia climatiche che pedologiche. Infatti essa mostra notevoli capacità d'adattamento ai più svariati ambienti; tanto è vero che nella terra Enotria è sempre stata coltivata dal livello del mare fino in montagna sfiorando a volte i 1200 m. Proprio per accentuare ed estrinsecare questa sua adattabilità, si sono interessati alla vite molti studiosi che, modificando il sistema di potatura e di allevamento, selezionando varietà preesistenti, introducendone o creandone nuove, hanno permesso di giungere alla multiforme situazione odierna. Verso i primi degli anni 50 del 900 in tutta l'Italia meridionale, ma specialmente nelle comunità della Calabria collinare e montana, cominciò l'emigrazione di massa della popolazione, che si indirizzò verso mondi lontani: Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Argentina e Brasile. Tale tendenza era iniziata nell'immediato dopoguerra, ma assunse le caratteristiche di un esodo biblico nel periodo sopra indicato. I campi tra la metà degli anni 50 e gli inizi degli anni 60, quando iniziò la seconda ondata migratoria verso le città del triangolo industriale d'Italia, furono abbandonati e furono marginalmente coltivati dagli anziani e dai vecchi.

L'antica civiltà contadina, sempre identica per millenni, scandita dalle stesse ritualità e dalle stagioni, propizie per attività differenziate, scomparve in poco tempo, portandosi dietro le conoscenze delle numerosissime generazioni precedenti.

Patì immediatamente la cerealicoltura in quanto erano emigrati i bovini preposti all'aratura e le braccianti utilizzate per la

	sarchiatura. A ruota furono abbandonati i vigneti per mancanza di zappatori, che fra l'altro erano utilizzatori del vino e gli uliveti; cominciarono a farsi strada dei loschi figuri che si sarebbero imposti in quasi tutte le aree, gli immondi caprai e gli squallidi vaccari. Essi si sarebbero trasformati in losche figure, futuri referenti dei politici ed in prospettiva regolatori sociali dei vari territori. Ricordiamo la trebbiatura, quando da bambini si partecipava alla "festa" del grano, turbati dalla tristezza in quanto i nostri cari, i nostri vicini erano partiti per l'Australia. I bambini ogni giorno venivano gratificati dalla frutta di stagione, pere, albicocche, pesche, pesche noci, uva precoce; le pesche noci rosa, non le abbiamo più riviste. Arrivarono gli anni 70 e cominciarono i primi provvedimenti C.E.E. che vietarono l'uso dei semi antichi di ogni territorio, a favore del Patrizio e del Cresco in Italia, assecondando, le aspirazioni delle multinazionali dei semi tra cui la Monsanto e la Dupont. Fu fatto il deserto nei paesi C.E.E. ed in Italia andarono perse centinaia di varietà di grano. Oggi si tenta di salvare in extremis il Trimini (tre mesi), il grano strategico per le annate piovose; seminato alla fine di febbraio veniva mietuto alla fine di maggio. Bisognava puntare su quello che è rimasto ed allora è possibile notare, a volte, piccoli vigneti, non lontani dai borghi semi-abbandonati dell'entroterra che sopravvivono curati con amore dai vecchi, che a fatica si recano nei loro piccoli poderi. I vigneti ospitano talvolta anche peri, prugni, albicocchi, peschi tramandati dagli antenati. Bisogna cominciare a prestare attenzione ai vigneti marginali del nostro territorio cercando di salvare il numero più alto possibile, di viti antiche.	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	● Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le	

	imprese. ● il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	
Traguardo di risultato	Interventi di "educazione e rieducazione" alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere. Un'offerta che può essere un arricchimento curriculare dei suoi allievi ma anche una lettura attenta della vita urbana, delle sue difficoltà relazionali e quindi proporre il valore della ruralità come un servizio socio-sanitario.	
Obiettivo di processo		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Vedi modulo	
Risorse umane	E' previsto un incontro settimanale dalle ore 14,30 alle ore 16,30	Alunni, docente tecnico pratico, addetto azienda agraria.
Altre risorse necessarie	Terriccio, serra e lavorazioni terreno	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo; Competenze scolastiche post gruppo; Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente	

	acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso; Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove; Applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico; Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti;	
--	--	--

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento*

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 30 ore divise come di seguito: T1 Presentazione del progetto T2 Ricerca della storia della vite T3 Ricerca e raccolta dei vitigni presenti sul territorio T4 Preparazione e messa a dimora delle talee T5 Visite e riprese video con documentazione dell'attività

	svolta T6 Predisposizione del glossario anche in lingua straniera T7 Selezione delle barbatelle migliori travasi T8 Presentazione del video sull'attività svolta T9 Relazione individuale dell'attività svolta
Classe	QUINTA E SESTA
Tempi	NOVEMBRE-MAGGIO
Contenuti	Vitigni autoctoni Individuazione dei vitigni, selezione e messa a dimora nell'azienda Le fasi fenologiche delle nostre viti Piccolo viaggio attraverso le fasi fenologiche che portano alla maturazione dell'uva. Scoprite insieme a noi il magico cammino della vite, e di come dalla gemma si arrivi al grappolo ricco e rigoglioso. Durante l'inverno la vite cessa la sua attività vegetativa, le foglie sono cadute e le gemme sono ricoperte dalle perule. Corrisponde alla fase di riposo vegetativo della pianta; siamo nel periodo invernale quando la maggior parte delle colture sono ricoperte da uno spesso manto nevoso. Una volta lasciato alle spalle il freddo rigido, inizia ad evidenziarsi, nel tessuto cotonoso, la punta verde del germoglio. Preceduto dalla fase del "pianto" e dal rigonfiamento delle gemme, il germogliamento evidenzia la ripresa vegetativa e l'inizio del ciclo annuale della vite. Tale fase fenologica è condizionata dalle temperature delle settimane precedenti il suo manifestarsi. Le oscillazioni tra le annate possono far segnare anche un arco di 20 giorni, mentre il patrimonio genetico della varietà dà ragione delle differenze tra vitigni; esempio tra il Prosecco (varietà precoce) e il Cabernet Sauvignon (varietà tardiva) vi sono normalmente 12-17 giorni di differenza. Con il germogliamento vi è la fuoriuscita delle foglioline, ancora raccolte a bocciolo Le foglie cominciano a distendersi e si evidenzia l'asse del germoglio Tra le foglie si lasciano intravedere i primi abbozzi di grappoli... Le infiorescenze presentano già la forma tipica, con i bottoni florali nettamente divisi e successivamente i grappoli si aprono. E' la fase più breve del ciclo annuale; inizia a fine maggio ed è caratterizzata dalla tipica apertura per scappucciamento (scaliptramento) dei numerosi fiori riuniti nei grappolini che in questa fase sono ancora eretti; i fiori pur non molto appariscenti si possono osservare abbastanza facilmente ed emanano un intenso e piacevole profumo. Allegagione: La caliptra è caduta e il frutto è facilmente

	individuabile. Segue di pochi giorni la fioritura e si evidenzia con i piccoli acinini in via di formazione. Molto spesso, al momento dello scaliptramento, il piccolo acinino è già visibile in seguito alla naturale autofecondazione tipica del genere <i>Vitis</i>. Mignolatura: i frutti raggiungono un diametro di circa 3 mm Chiusura grappolo: gli acini si sono ingrossati e il rachide non è più visibile Nella fase dell'Invaiaitura gli acini cambiano di colore, dal verde al colore tipico varietale. Tappa fondamentale nel ciclo annuale della vite, verso la metà di luglio si hanno le prime modificazioni nel colore della buccia dell'acino accompagnate da un rammollimento della polpa e dalla comparsa della pruina.. È una linea di netta demarcazione tra la fase vegetativa e quella di accumulo, indica quindi l'inizio della maturazione dell'uva e si evidenzia con l'assunzione di colore delle bacche nelle varietà nere e con una maggior trasparenza dei tessuti dell'acino nelle varietà bianche. Analiticamente, l'invaiaitura si evidenzia nella bacca con un aumento progressivo del peso, diminuzione dell'acqua, con l'inizio dell'accumulo degli zuccheri e con il calo nel contenuto degli acidi organici. Maturazione: il viraggio è completo e gli acini hanno raggiunto il colore tipico varietale. In funzione dell'obiettivo enologico, un'uva è matura quando raggiunge un giusto equilibrio tra zuccheri e acidi e quando le sostanze coloranti sono in gran parte estraibili. È assodato che ad uve completamente mature corrispondano vini migliori Caduta delle foglie <i>Nei mesi autunnali la vite si predispone al riposo vegetativo con il distacco delle foglie, che avviene secondo l'ordine della loro emissione. Il fenomeno è preceduto da una simpatica colorazione che varia dal giallo, per scomparsa della clorofilla, nelle varietà ad uva bianca, al rosso o al violetto per i</i> vitigni ad uva nera a causa dell'accumulo degli antociani . Presto tornerà il freddo e con esso il periodo di riposo della vite, e un altro ciclo si riavvierà, come avviene da centinaia di migliaia di anni
Prodotto/Compito di realtà	Presentazione di un video Glossario tecnico Relazione individuale da presentare in un seminario finale

Denominazione progetto:	Green English: Educazione ambientale in lingua Inglese (CLIL Methodology)		
Indirizzo di studi:		Istituto Professionale "Mancini" X	
		Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	Ferrari Stefania, Donato Loredana, Cosentino Graziella	Classi di utilizzo Tutte le classi del biennio dell'Istituto	Numero di ore 30
	DESCRIZIONE Lo scopo principale del progetto è quello di sensibilizzare gli studenti su temi ambientali quali riciclaggio, inquinamento, risparmio energetico, tutela del verde, utilizzando la metodologia CLIL.	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>		
Traguardo di risultato	Potenziare le abilità linguistiche e sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali.		
Obiettivo di processo	Sostenere la motivazione e offrire nuovi stimoli agli alunni nello studio della lingua Inglese, collegandola a tematiche attuali e coinvolgenti e utilizzando una metodologia laboratoriale.		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.		
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Verranno effettuate attività di tipo laboratoriale in cui i ragazzi saranno protagonisti attivi del processo di apprendimento. Le tematiche riguarderanno l'inquinamento		

	dell'aria e dell'acqua, il cambiamento climatico, la tutela del verde e delle risorse del nostro territorio, il riciclaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, ecc.	
Risorse umane	Docenti di lingua Inglese	
Altre risorse necessarie	Cartoncini, Pennarelli, Fotocopie, Lim, Computer	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Promuovere competenze trasversali	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Tutte le attività saranno presentate sotto forma di schede operative da compilare e	

completare, incoraggiando gli studenti a lavorare in piccoli gruppi.	
Classe Tutte le classi del biennio dell’Istituto	
Tempi	Da febbraio a maggio
Contenuti Attività di brain-storming collettive.	
Prodotto/Compito di realtà Al termine delle attività verrà formulato un questionario.	

Denominazione progetto:	“Centro Sportivo Scolastico”		
Indirizzo di studi:	Eno-gastronomico Sala e vendita Turistico Tecnico-Agrario	Istituto Professionale “Mancini” X Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” X	
Cognome e Nome del Docente:	Albano Nadia, Donnici Angela, Ferraro Piero, Landi Nadia, Rizzuti Roberto	Classi di utilizzo Tutte	Numero di ore 225
	DESCRIZIONE	Organizzazione	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	- Potenziamento delle Discipline motorie - Sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	Le Attività si svolgeranno in orario extra-curriculare e saranno rivolte a tutti gli allievi dell’Istituto che vorranno partecipare	
Traguardo di risultato	- Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative - Miglioramento dell’equilibrio psico-fisico		
Obiettivo di processo	- Consapevolezza delle proprie potenzialità motorie		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze	-Socializzazione, cooperazione e inclusione - Acquisizione di un sano spirito agonistico - Abitudine al rispetto delle regole		

chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)		
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Atletica leggera - Pallavolo - Calcio a cinque - Tennis-Tavolo	
Risorse umane	- Allievi - Docenti di Scienze Motorie	
Altre risorse necessarie	- Palestra Istituto “Mancini” - Campo Calcio a cinque Istituto “Tommasi” - Campo-scuola Cosenza	
MODULO : Pratica sportiva		
Classe	Tutte	
Tempi	Da Febbraio a Maggio	
Contenuti	Il lavoro mirerà a sviluppare le capacità motorie, tenendo conto delle attitudini personali degli allievi, e all’acquisizione dei fondamentali propri delle discipline praticate. Tutti gli allievi indistintamente saranno coinvolti in attività organizzative e di arbitraggio	

Denominazione progetto:	ORIENTAMENTO		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale “Mancini” Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☐	
Cognome e Nome del Docente:	Bartucci Berlina Pia Referente dell’orientamento	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Da Dicembre a Febbraio
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) –</i> <i>Attività opzionali – Altro</i>	

Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare in collaborazione con l’adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Un miglior raccordo con la scuola media può preparare l’ingresso degli allievi nella scuola superiore attraverso una maggiore e migliore consapevolezza delle proprie inclinazioni. E’ necessario dunque coinvolgere gli studenti in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole la scelta del tipo di studi e il proseguimento o meno degli stessi;
Traguardo di risultato	Far emergere e valorizzare le attitudini personali
Obiettivo di processo	Continuità ed orientamento
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La scuola si dota di un piano per l’orientamento in itinere per supportare gli allievi delle terze classi nella scelta dell'indirizzo e potenzia i rapporti con le agenzie territoriali in vista del collocamento professionale dei propri studenti.
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	<u>Orientamento in entrata:</u> Stage di studenti delle classi terze presso il nostro istituto in orario scolastico della durata di una mattina. Presentazione dell’Istituto all’utenza esterna: incontri tra gli allievi delle classi terze e i docenti del nostro istituto presso la scuola media. "Scuola aperta", iniziativa rivolta a genitori e studenti, generalmente un pomeriggio di sabato dei mesi di gennaio e febbraio, durante la quale vengono illustrati dai docenti il modello strutturale, le metodologie e i curricoli delle discipline. E’ prevista anche la visita ai locali dell’istituto, ai laboratori ed un incontro con i docenti e gli studenti. Scuola in piazza : manifestazioni organizzate nelle giornate di sabato dei mesi di gennaio e febbraio nella piazza XI settembre , in cui gli alunni si vedranno occupati in attività laboratoriali di pizzeria, di pasticceria, di intagli di vegetali e tante altre attività che verranno di volta in volta decise. Incontri con alunni stranieri o con particolari disagi per i quali la scelta comporta interventi mirati a fornire informazioni più specifiche sul percorso più adatto alle loro potenzialità e interessi Sportello – help per le famiglie e gli alunni che presentano difficoltà nella scelta della scuola superiore a cui iscriversi Interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e diversamente abili. <u>Orientamento in itinere:</u> Presentazione generale dei tre indirizzi effettuata in seduta plenaria. Questionario interno mirato all’individuazione degli orientamenti futuri dei ragazzi e del loro relativo grado di certezza. <u>Orientamento in uscita:</u> Si organizzano incontri con personale qualificato (sia del mondo universitario, sia di

	quello professionale e produttivo), prendendo in considerazione tutte le iniziative intraprese dal M.I.U.R., dalla Provincia, dalla Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura di Cosenza e da altri Enti ed instaurando relazioni fattive con l'Università ed il mondo del lavoro. In particolare, si organizzano incontri con esperti dei centri per l'impiego, dei centri di formazione professionale, di associazione di categoria, del mondo dell'imprenditoria e degli studi professionali. Si effettua una visita guidata attraverso Internet sui siti delle diverse sedi universitarie. Si consegna la Guida all'Università e altro materiale, anche informatico che perverrà alla scuola. Si diffondono, inoltre, i comunicati e il materiale pubblicitario inviato a scuola dalle Facoltà universitarie e dai corsi dell'alta formazione artistica onde favorire la conoscenza degli Atenei e la partecipazione alle Giornate dell'orientamento universitario .
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 10. Alunni di tutte le classi
Altre risorse necessarie	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Sviluppare azioni di raccordo e scambi di informazioni tra scuola e scuola di provenienza Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini Partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario Realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

Classe Tutte	
Tempi Le attività di orientamento si svolgeranno dal mese di dicembre fino al termine ultimo per le iscrizioni e per quello in uscita per tutto l'arco dell'anno scolastico.	
Contenuti Presenze di studenti della scuola media in visita nel nostro istituto, interesse dei nostri alunni nelle visite presso le aziende, le università, partecipazione attiva negli incontri con esperti del mondo dell'imprenditoria.	
Prodotto/Compito di realtà Per Permettere un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo; Riflettere sui propri interessi; Far emergere e valorizzare le attitudini personali: Vagliare le competenze raggiunte; Acquisire la capacità di reperire informazioni ed autorientarsi; Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata; Operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito lavorativo che nel proseguire gli studi	

Denominazione progetto:	MAGAZINE Alimentazione, enogastronomia e turismo	
Indirizzo di studi:	TUTTI GLI INDIRIZZI	
Cognome e Nome del Docente:	TARSITANO ANNA MARIA	
Descrizione	Il progetto è finalizzato essenzialmente a promuovere il concetto di salute, benessere e corretta alimentazione ed a sviluppare interesse verso uno stile di vita più attento alle tematiche della salute e del vivere sano. Esso tende pertanto a rafforzare il senso di responsabilità dei cittadini verso la prevenzione ed a sollecitare l'adozione di corretti stili di vita. Il suo svolgimento prevede attività di laboratorio e d'informazione, varie visite guidate e la realizzazione di una rivista in forma cartacea e digitale, incentrata su tematiche legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio.	
Priorità (Vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	a, f, i -Ridurre i casi di sospensione di giudizio nelle classi prime, seconde e quarte -Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza -Stimolare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.	

Traguardo di risultato	Abbattere significativamente la % di studenti con sospensione di giudizio e la dispersione scolastica rispetto agli anni precedenti.	
Obiettivo di processo	Area “ambiente di apprendimento”: prevedere un progetto di educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. Area curricolo, progettazione e valutazione”: elaborare il curricolo di istituto per competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza, aderenti alle esigenze del contesto.	
Priorità (Vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	d, m, q, l, -Ridurre il n. dei provvedimenti disciplinari gravi nei confronti degli allievi del primo biennio. -Incrementare l’uso di strategie didattiche inclusive per migliorare la collaborazione tra pari, l’autonomia, il clima relazionale in classe.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	-Attività di laboratorio e d’informazione -Visita e partecipazione alle attività del Salus Fest, Festa del cioccolato di Cosenza, visita alla Città della Scienza (Napoli), visita al Museo della dieta Mediterranea (Pioppi), visita a Matera rupestre (adesione al progetto HFF 2018). Visita presso una redazione e/o un centro di stampa. Incontro con gli alunni dell’Istituto Ancel Keys di Vallo della Lucania che ci ha accolto nell’a.s. 2016-2017 in occasione della visita al Museo della dieta Mediterranea.	
Risorse umane	I docenti di Scienze degli alimenti (classe di concorso A031), docenti delle discipline professionali e tutti i docenti interessati	
Altre risorse necessarie	Laboratorio d’informatica, LIM, laboratorio di Scienze degli alimenti	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Area “inclusione e differenziazione”: valorizzare il tutoraggio fra pari e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e potenziare l’autostima. Area “integrazione con il territorio”: potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese.	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro**Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)**

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*

b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*

d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*

f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*

g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento*

all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*

i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*

n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;*

p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;*

q) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

r) *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*

s) *definizione di un sistema di orientamento*

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Durante le ore curriculari con i docenti verranno realizzate 2 edizioni cartacee in n. ridotto della rivista, presumibilmente per la metà di dicembre e a metà maggio. -attività di brainstorming per riflettere sulle tematiche della rivista -scoprire quali sono le riviste già presenti nel settore d'interesse -formare il team ed assegnare i compiti -pianificare la prima uscita, definire i contenuti

	-attività di realizzazione degli articoli, ricerca di immagini, notizie -creazione digitale della rivista fruibile sul sito istituzionale dell’Istituto
Classi	Le classi parteciperanno a turno.
Tempi	10 ore prima edizione 20 ore seconda edizione
Contenuti	Saranno trattate prevalentemente tematiche d’interesse specifico sull’alimentazione legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio. Malattie del benessere, D.C.A., Sana alimentazione, Sicurezza alimentare, Dieta Mediterranea

Denominazione progetto:	“Soggiorno montano”		
Indirizzo di studi:	Alberghiero Tecnico-Agrario	Istituto Professionale “Mancini”	X
		Istituto Tecnico Agrario “Tommasi”	X
Cognome e Nome del Docente:	Donnici Angela Landi Nadia	Classi di utilizzo Primo Biennio	Numero di ore 4 giorni
	DESCRIZIONE	Organizzazione	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	Soggiorno di quattro giorni presso Camigliatello Silano aperto a tutti gli studenti del primo Biennio che intendano partecipare	
Traguardo di risultato	Acquisizione di un sano spirito agonistico e superamento di eventuali remore psicologiche		
Obiettivo di processo	Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità motorie specifiche quali la tecnica dello Sci Alpino e dell’Escursionismo		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	- Sviluppo di una sana coscienza ambientale - Conoscenza delle potenzialità del turismo locale - Socializzazione, cooperazione ed inclusione - Rispetto delle regole		

Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Avviamento Sci Alpino - Escursioni di natura Didattica presso le località limitrofe - Visite guidate in luoghi di interesse storico	
Risorse umane	- Allievi del primo biennio - Docenti di Scienze motorie e docenti di sostegno - Maestri Federali di Sci	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Obiettivo prioritario sarà quello di avviare gli allievi ad una nuova disciplina sportiva in ambiente naturale, che consenta loro di superare le difficoltà e nello stesso tempo di amare la natura ed imparare a rispettarla.	

MODULO : Pratica sportiva – Educazione Ambientale	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Il soggiorno prevede una durata di 4 giorni con n°3 pernottamenti in Albergo. L'attività principale sarà lo Sci Alpino e si svolgerà in orario antimeridiano presso le piste sciistiche di Camigliatello Silano. Il pomeriggio sarà dedicato ad escursioni in ambiente naturale e/o a visite guidate nelle località limitrofe di maggiore interesse storico-culturale.
Classe	Primo Biennio
Tempi	Periodo invernale (da gennaio a marzo)
Contenuti	Specificità culturali tipiche del territorio montano
Prodotto/Compito di realtà	- Consapevolezza delle proprie potenzialità - Acquisizione di nuove abilità motorie - Aumento dell'autostima e dell'autonomia personale - Rafforzamento dell'identità personale e della responsabilità relazionale - Sviluppo delle capacità decisionali, del coraggio e dello spirito di adattamento in situazioni inusuali ed impreviste - Conoscenza del territorio montano nella sua complessità e peculiarità, imparando a viverlo in sicurezza e a rispettarlo

Denominazione progetto:	“Parco Avventura Cuturelle”	
Indirizzo di studi:	Eno-gastronomico Sala e vendita Turistico Tecnico-Agrario	
Cognome e Nome del Docente:	Donnici Angela Landi Nadia	
	DESCRIZIONE	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita	
Traguardo di risultato	Apprendimento di abilità motorie specifiche Superamento delle difficoltà in situazioni inusuali	
Obiettivo di processo	Consapevolezza delle proprie potenzialità	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Sviluppo di una sana coscienza ambientale Socializzazione, cooperazione ed inclusione Rispetto delle regole Conoscenza delle potenzialità del Turismo locale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Percorsi tra gli alberi con diversi livelli di difficoltà Arrampicata sportiva	
Risorse umane	Allievi Docenti di Scienze Motorie e di sostegno Istruttori qualificati	
Altre risorse necessarie	Casco con cuffia monouso e imbrago	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Obiettivo prioritario sarà quello di avviare gli allievi ad una nuova disciplina sportiva in ambiente naturale, che consenta loro di superare le difficoltà e nello stesso	

	tempo di amare la natura ed imparare a rispettarla.	
--	---	--

MODULO: Attività motoria in ambiente naturale	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	L’attività si svolgerà all’interno del “Parco Avventura Cuturelle” nel Comune di San Giovanni in Fiore CS, dove gli studenti, seguiti dai docenti e dagli istruttori del Parco, tutelati da severe norme di sicurezza conformi alla normativa europea vigente, potranno affrontare diversi percorsi Briefing oltre all’Arrampicata sportiva, nel pieno rispetto per la natura. Il Parco è inoltre dotato di area pic-nic attrezzata, dove gli allievi possono divertirsi cucinando e rilassarsi all’aria aperta.
Classe	Tutte
Tempi	Aprile-Maggio
Contenuti	Specificità culturali tipiche del territorio montano
Prodotto/Compito di realtà	- Consapevolezza delle proprie potenzialità - Acquisizione di nuove abilità motorie - Aumento dell’autostima e dell’autonomia personale - Rafforzamento dell’identità personale e della responsabilità relazionale - Sviluppo delle capacità decisionali, del coraggio e dello spirito di adattamento in situazioni inusuali ed impreviste - Conoscenza del territorio montano nella sua complessità e peculiarità, imparando a viverlo in sicurezza e a rispettarlo

Denominazione progetto:	L’Eccezione e la Regola - laboratorio teatrale		
Indirizzo di studi:	Primo Biennio ITA	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” ☒	
Cognome e Nome del Docente:	Raffaella Fortunato	Classi di utilizzo IA- IB IIA- IIB	Numero di ore 100 (25 per classe)

	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL-Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>
Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma 7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari gravi nei confronti degli allievi	
Traguardo di risultato	Abbattere la percentuale di provvedimenti disciplinari gravi nel primo biennio.	
Obiettivo di processo	Inclusione e differenziazione	Fare ricorso a modalità e prove diversificate focalizzate sui processi Considerare la classe una risorsa, valorizzare il tutoraggio tra pari
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Attività di presa di coscienza delle dinamiche di gruppo Attività di tecnica teatrale Attività funzionali alla messa in scena (costruzione scenografia, predisposizione costumi) Scelta del testo e messa in scena Prove Spettacolo teatrale	
Risorse umane	Docente di Educazione Fisica, Docenti di Lettere, Docente di Religione, Docenti di Sostegno, Educatori Professionali, personale ATA	Attività con la generalità della classe Gruppi articolati di laboratorio
Altre risorse necessarie	Attrezzature audiovideo Scenografia e costumi Fotocopie	

	Costi previsti: Euro 300
Obiettivi di processo (vedi Rav)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Allegato: LEGENDA**Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA' DI UTILIZZO DEL PERSONALE**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO :**Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo**

Il presente progetto, collocandosi nella dimensione dell'**incontro con se stessi che avviene nell'incontro con l'altro**, apre la strada a scenari di condivisione altrimenti non raggiungibili in altro modo. La forma laboratoriale legata all'espressione teatrale consente di sperimentare e guardare e portare fuori da sé la scoperta dell'essere se stessi in comunione con gli altri, attraverso la forma d'arte più completa, quella in cui tutto può prendere forma, i confini trascendono e tutto accade.

FINALITA'

- ☑ educare i ragazzi a superare incertezze e paure,
- ☑ dare fiducia
- ☑ stimolare lo spirito critico
- ☑ maturare il senso di responsabilità e di collaborazione
- ☑ stimolare la sensibilità a sentirsi corresponsabili della qualità del prodotto finale

OBIETTIVI

- partire dall'ascolto di se stesso per arrivare all'ascolto dell'altro, riconosciuto come simile
- riconoscere se stessi e gli altri come portatori di bisogni, come soggetti e oggetti di relazione
- porsi nei confronti del compagno di corso come osservatore partecipante al suo percorso di vita, come l'altro lo è per lui
- scoprire la valenza espressiva del corpo
- riconoscere i blocchi che impediscono la vera espressione
- far acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso
- far ricercare nuove forme di espressione e linguaggio per la comunicazione
- avviare all'analisi della realtà interiore

Classe: Primo Biennio ITA**Tempi: Dal mese di novembre 2018 al mese di maggio 2019****Contenuti****Abstract contenuto incontri**

1) Presentazione del corso e conoscenza del gruppo

2) Riconoscimento delle tensioni nel corpo e pratiche di scioglimento delle stesse in forma

espressiva	
3) Il corpo "sonoro". Esercizi sui risuonatori e sulla voce	
4) Comunicare attraverso tutto il corpo	
5) Affinamento della consapevolezza corporea	
6) Individuazione del tema portante finalizzato alla scelta del testo	
7) L'incluso e l'escluso- esperienze di consapevolezza	
8) Fisicalizzazione delle emozioni	
9) Lavoro sul testo	
10) Ricapitolazione delle esperienze fatte, riconoscimento dei passaggi, condivisione del percorso	
11) Realizzazione del prodotto finale (spettacolo)	
12) Messa in scena del prodotto finale (spettacolo)	
Prodotto/Compito di realtà	
Spettacolo teatrale	

Denominazione progetto:	<i>Concorso cortometraggi e scrittura creativa – Il vuoto e il pieno: tra dipendenza e solitudine</i>		
Indirizzo di studi:	Istituto Professionale "Mancini-Tommasi"	Istituto Professionale "Mancini" ☐ Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐	
Cognome e Nome del Docente:	<i>Scaglione Teresa</i>	Classi di utilizzo tutte	Numero di ore Anno scolastico
	DESCRIZIONE	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES, etc -</i> <i>Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) – Attività opzionali – Altro</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Per la realizzazione di un cortometraggio verrà approfondito il tema delle <i>Dipendenze o New Addictions, (dal latino "addictus", reso schiavo). La dipendenza da sostanze o senza sostanze, costituisce oggi una nuova forma di patologia da dipendenza, da sostanze e da oggetti come alcool, droghe, beni di consumo (web, TV, internet, telefonino, ecc.) ma anche dipendenza da persone: genitori, partner amorosi o sessuali ecc.</i> Se tutto questo non si ottiene allora il senso di solitudine, di vuoto e noia prende il sopravvento nella vita di molti giovani adolescenti. Questo tipo di dipendenza è molto insidiosa e coinvolge e stravolge il comportamento che può diventare ossessivo e compulsivo, possono		

	manifestarsi fenomeni di depersonalizzazione, confusione, ansia e depressione. Si può arrivare anche a disturbi dell'apprendimento e della memoria e a difficoltà nell'attenzione e concentrazione. - Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015). Punto l) -	
Traguardo di risultato	Lo scopo fondamentale è quello di sensibilizzare i giovani al tema delle dipendenze attraverso un linguaggio che è quello artistico del cinema (cortometraggio) e della scrittura creativa. Il linguaggio universale dell'arte, è capace di arrivare al cuore delle persone per far "meglio" vedere e sentire il problema della dipendenza patologica.	
Obiettivo di processo	Consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso una riflessione della propria realtà e superamento dei propri disagi interiori e conflitti (molto evidente nei giovani ad es. il cambiamento corporeo, il rapporto con il mondo degli adulti, ecc.). Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) - lettera l)	
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	- Rispetto delle regole e assunzione delle proprie responsabilità - Socializzazione, cooperazione ed inclusione - Consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri Punto d) - Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge	

	107/2015)	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	- Incontri con un esperto di cinema - Un incontro di scrittura creativa - Un incontro con esperto di teatro	
Risorse umane	I docenti impegnati, volontariamente, saranno circa 3	
Altre risorse necessarie	Sono previsti incontri con esperti (psicologi e medici); incontri laboratoriali tra studenti ed un esperto di scrittura creativa; esperti di cinema registi e attori.	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	<i>Ambiente di apprendimento: Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi</i> - Promuovere la conoscenza delle dipendenze con sostanze e senza sostanze - Promuovere riflessioni sul senso di solitudine, sull'identità e socialità del mondo adolescenziale - Promuovere una consapevolezza di sé rispetto all'utilizzo delle tecnologie, limiti e utilizzo corretto delle tecnologie - Contribuire ad integrare, attraverso l'arte e i linguaggi artistici (video, e scrittura creativa) anche la città, la parte nuova ma anche quella antica, favorendo sempre momenti di aggregazione e formazione tra i giovani. <i>- Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)</i> <i>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> <i>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione</i>	

e diffusione delle immagini;

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO:

Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	L'attività comprende due sezioni, una cinematografica e una di scrittura attraverso incontri seminariali con gli studenti.
Classe	Saranno coinvolte tutte le classi
Tempi	Le attività si svolgeranno dal mese di dicembre fino al termine dell'anno scolastico. (Maggio-Giugno)
Contenuti	Gli studenti seguiranno attivamente incontri con esperti (psichiatri e psicologi) al fine di conoscere e ri-conoscere il fenomeno dilagante delle diverse dipendenze. Inoltre seguiranno lezioni con esperti di scrittura creativa al fine di stimolare i ragazzi alla pratica letteraria nonché un esperto di cinema al fine di far conoscere le tecniche cinematografiche.

Prodotto/Compito di realtà	- Realizzazione di un cortometraggio - Far emergere e valorizzare le attitudini personali - Riflettere sui propri stati emotivi, conflitti e frustrazioni legati al proprio mondo interiore - Riflettere sulla trasversalità sociale, culturale, generazionale delle nuove dipendenze - Consapevolezza delle proprie potenzialità - Aumento dell'autostima e dell'autonomia personale - Rafforzamento dell'identità personale e della responsabilità relazionale
-----------------------------------	--

Denominazione progetto:	Le festività all'IIS "Mancini-Tommasi"		
Indirizzo di studi:	Viticoltura ed enologia	Istituto Professionale "Mancini" ☒ X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" ☐ X	
Cognome e Nome del Docente:	Tutti i docenti ed Educatori della sede ITA e docenti IPSEOA	Classi di utilizzo Tutte le classi	Numero di ore 15
	DESCRIZIONE • Storia del Presepe Vivente • Concerto di Natale	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> <i>Es: Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità</i> <i>Della classe-Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES</i>	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i>	<i>Copresenza in classe-Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio Supporto alunni disabili, BES</i>	
Traguardo di risultato	Interventi di "educazione e rieducazione" alla relazione, finalizzate a promuovere condizioni di benessere.		
Obiettivo di processo	Competenze di cittadinanza		

Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Competenze chiave europee e disciplinari : Comunicazione in L1 e L2 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	• Storia del Presepe Vivente • Concerto di Natale • Mercatino di Natale	
Risorse umane	Docenti Educatori ed Alunni coinvolti	
Altre risorse necessarie		
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Favorire l'autostima; Rafforzare le motivazioni scolastiche; Lavoro di gruppo;	

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Tempi : 15 ore
Classe	Tutte le classi ITA e IPSEOA
Tempi	NOVEMBRE-DICEMBRE
Contenuti	• Presepe Vivente: • Ricerca:origini e breve storia delle tradizioni del Presepe Vivente. • Esposizione della stessa ricerca. • Ideazione, progettazione e realizzazione tecnico-pratica con disegno della capanna e con ricerca di materiali di recupero nella azienda agraria dell'ITA. • Prove generali con gli altri momenti culturali previsti. Alunni coinvolti : Tutti, con ricerca in corso degli alunni volontari. Collaboratori in itinere • English Songs • Coro di Strenne di Natale della tradizione Calabrese Popolare. • Esecuzione di brani con strumenti degli alunni e supporti tecnici . • Prove nell' istituto e nel convitto. • Prove generali con gli altri momenti culturali previsti. Alunni coinvolti: ricerca in corso degli alunni volontari. Prof.sse: L. Anselmo – D. Imbrogno – C. Scarcelli Educatori Collaboratori in itinere

	Assistenti educativi
Prodotto/Compito di realtà	Allestimento di un mercatino di Natale Costituzione di una Compagnia Artistica permanente di Istituto Concerto di Natale, anche itinerante

Denominazione progetto:	La magia delle Bollicine – Sparkling wine		
Indirizzo di studi:	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” X	
Cognome e Nome del Docente:	Cosentino Graziella- Gallicchio Luigi	Classi di utilizzo V A VB ITA	Numero di ore 9
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall’ Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze enologiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Spumantizzazione	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all’acquisizione delle tecniche di spumantizzazione		

Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera j) <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Comprensione specificità della metodologia Organizzazione dell'attività produttiva nella cantina dell'Azienda Agraria Cronoprogramma di produzione Verifica parametri e risultati Valutazione	
Risorse umane	n.2 docenti – alunni della classe V A VB	
Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: La sostenibilità dell’azienda agraria 5. Brainstorming in azienda 6. Analizzare le tecniche di spumantizzazione 7. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in L1 e L2 4. Relazionare sui dati ottenuti
Classe	V A VB ITA
Tempi	6 ore
Contenuti	Modulo: • Tecnica di spumantizzazione • Tappatura • Etichettatura
Prodotto/Compito di realtà	Realizzazione in cantina agraria dell’ITA TOMMASI dello Spumante

Denominazione progetto:	Produzione del Vermut	
Indirizzo di studi:	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Istituto Professionale “Mancini” ☐ Istituto Tecnico Agrario “Tommasi” X

Cognome e Nome del Docente:	Cosentino Graziella- Gallicchio Luigi	Classi di utilizzo V A VB ITA	Numero di ore 9
	DESCRIZIONE	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze enologiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Traguardo di risultato	Produzione vermut	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Obiettivo di processo	Realizzare un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle tecniche di produzione vermut		
Priorità (vedi fondo pagina) Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015) lettera j) <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Tutoraggio e supporto ASL- Supporto alunni disabili, BES	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Comprensione specificità della metodologia Organizzazione dell'attività produttiva nella cantina dell'Azienda Agraria Cronoprogramma di produzione Verifica parametri e risultati Valutazione		
Risorse umane	n.2 docenti – alunni della classe V A-VB		

Altre risorse necessarie	Video proiettore	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	➤ Favorire l'autostima ➤ Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali ➤ Potenziare la capacità di lavorare in team, rispettando compiti e ruoli ➤ Affrontare situazione problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Organizzazione Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina) Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio- Supporto alunni disabili, BES

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l)prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	Modulo: La sostenibilità dell'azienda agraria 8. Brainstorming in azienda 9. Analizzare le tecniche di produzione del Vermut 10. Realizzare un glossario delle terminologie tecniche in L1 e L2 4. Relazionare sui dati ottenuti

Classe	V A-VB ITA
Tempi	6 ore
Contenuti	Modulo: • Tecnica di produzione Vermut • Tappatura • Etichettatura
Prodotto/Compito di realtà	Realizzazione in cantina agraria dell'ITA TOMMASI del Vermut

Denominazione progetto:	<i>"La Scuola a Cinema"</i>		
Indirizzo di studi:	<i>TUTTI GLI INDIRIZZI</i>	Istituto Professionale "Mancini" X Istituto Tecnico Agrario "Tommasi" X	
Cognome e Nome del Docente:	<i>prof.ssa Marino Rosa</i>	Classi di utilizzo <i>Tutte le classi</i>	Numero di ore 30 ore. 20 ore:: <i>preparazione alla visione del film; proiezione; discussione in classe.</i> 10 ore: <i>lavori individuali e di gruppo</i>
Descrizione	<i>La maggior parte degli studenti frequentanti l'Istituto "Mancini-Tommasi",circa il 70%, proviene da un contesto socio-culturale piuttosto modesto ed assai povero di stimoli e sollecitazioni. Per molti di essi, per lo più</i>	Organizzazione <i>Attività connesse alle priorità art.1-comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)</i> Gruppi articolati nelle classi; attività con la generalità della classe; tutoraggio; supporto alunni disabili, BES etc.	

	<i>pendolari, la scuola rappresenta l'unica vera occasione di crescita e di maturazione personale, l'unica opportunità di superare lo svantaggio socio-economico-culturale, che purtroppo ancora oggi caratterizza il nostro territorio.</i> <i>Il progetto "La scuola a cinema", che è finalizzato ad avvicinare le giovani generazioni al cinema di qualità, appare particolarmente adatto a questo tipo di utenza, poiché capace di sollecitare, attraverso forme di apprendimento alternative ed aggiuntive rispetto alla lezione tradizionale, la partecipazione e la curiosità degli studenti meno motivati allo studio per habitus culturale e carenze di base. Esso mira, infatti, a stimolare l'interesse degli allievi verso lo studio, partendo da un'attività, che se non propriamente ludica, è comunque ritenuta piacevole dai più. Attraverso la visione di film d'autore tende ad approfondire tematiche storiche, letterarie e di attualità; mediante la visione in sala abitua all'ascolto ed alla concentrazione, educando al rispetto delle norme ed al rifiuto della pirateria; promuove le capacità critiche nei ragazzi, favorendo il confronto tra film commerciali, televisione-spazzatura e film d'autore; sollecita la realizzazione di collegamenti tra i diversi linguaggi: cinema, arte e letteratura; valorizza il rapporto con le imprese culturali del territorio e sviluppa la socialità e la cooperazione.</i>	
--	---	--

Priorità (vedi fondo pagina) Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV (*)	2.1 a; 2.1.b. <i>Accrescere l'interesse e la motivazione allo studio mediante percorsi didattici alternativi, privilegiando forme di apprendimento caratterizzate da un approccio 'ludico', coniugando finalità didattiche e ricreative. Migliorare l'esito degli scrutini, aumentando il numero degli alunni ammessi alla classe successiva; diminuire il numero degli studenti con sospensione di giudizio per debiti formativi; limitare trasferimenti ed abbandoni.</i>	
Traguardo di risultato	<i>Al termine del percorso didattico questi i risultati attesi: miglioramento dei risultati scolastici grazie all' aumento sensibile della motivazione allo studio, della creatività, delle capacità critiche, logico-riflessive, di ascolto e di concentrazione; miglioramento delle competenze linguistico-espressive e della capacità di comprensione-interpretazione testuale; acquisizione degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; maturazione personale e sociale e maggior rispetto delle norme comportamentali scolastiche e non; sviluppo della socialità e della cooperazione; sviluppo della capacità di utilizzare e produrre testi multimediali.</i>	
Obiettivo di processo	<i>Sollecitare, attraverso forme di apprendimento alternative ed aggiuntive rispetto alla lezione tradizionale, la partecipazione e la curiosità degli studenti meno motivati allo studio per habitus culturale e carenze di base; avvicinare le giovani generazioni al cinema di qualità.</i>	
Priorità (vedi fondo pagina)	a, c, d1, d2, d3, f, h, i, l, m, q. <i>Educare al rispetto delle regole</i>	

Competenze chiave di cittadinanza europee – Esito 2.2 del RAV (*)	<i>della convivenza democratica; favorire la cooperazione, la condivisione, la socializzazione; promuovere l'assunzione di responsabilità; educare al rispetto dei beni comuni; favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di pensiero critico.</i>	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	<i>Il Progetto è articolato in due fasi (una teorica ed una operativa) e prevede lo svolgimento delle attività sia in sala sia in aula.</i> <i><u>In sala:</u> uscita didattica e visione in sale cinematografiche cittadine di cinque film proposti dall'Agiscuola Nazionale in collaborazione con alcuni docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma per gli studenti delle scuole medie superiori di Cosenza e provincia. I film, incentrati su importanti tematiche di attualità, sono stati scelti per il loro valore artistico ed educativo, per la loro efficacia informativa e formativa e per la loro capacità d'intrattenimento.</i> <i>In occasione della "Manifestazione conclusiva del progetto", è previsto un incontro-dibattito con attori, registi, critici cinematografici sulle tematiche trattate dai film.</i> <i><u>In aula:</u> progettazione guidata del percorso didattico; presentazione accurata, prima di ogni visione, del film in programmazione; discussione e riflessione su ogni film del progetto immediatamente dopo la visione; decodificazione del linguaggio cinematografico; approfondimento di argomenti</i>	

	storici e letterari oggetto di studio e collegabili ai film visti; eventuale sviluppo di un micro-modulo sul testo filmico; consultazione di testi; produzione scritta di recensioni, temi, commenti; attività laboratoriale e produzione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale: cartelloni illustrativi; ipertesti; presentazioni in PowerPoint, ecc.	
Risorse umane	Docenti dell'Istituto, preferibilmente di Lettere o Lingue, che svolgeranno il ruolo di tutor e/o accompagnatori delle classi interessate. Eventuali esperti esterni messi a disposizione gratuitamente dal Cinema Citrigno.	
Altre risorse necessarie	Risorse finanziarie necessarie: Il biglietto per assistere ad ogni film della rassegna costa tre euro. Docenti e ragazzi disabili partecipano gratuitamente. Il costo del materiale per la produzione di ogni cartellone illustrativo con cornice è di circa venti euro. Altre risorse: computer, tablet, lim etc	
Obiettivi di processo riferiti al RAV (*)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e storico-artistiche(saper leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.; riconoscere l'importanza del patrimonio artistico-culturale ecc.). Consolidamento e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità e del patrimonio artistico-culturale. Accrescimento della motivazione allo studio e sviluppo della presa di coscienza delle proprie	

	<i>capacità.</i>	
--	------------------	--

(*) Il RAV è consultabili su Scuola in Chiaro

Attività connesse alle priorità (dall' Art.1 C.7 Legge 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	<i>Il Progetto, promosso dal C.G.C e dall'Agi Scuola nazionale con il patrocinio del Comune di Cosenza, è articolato in due fasi (una teorica ed una operativa).</i> <i>La fase teorica prevede la presentazione accurata, prima di ogni visione, del film in programmazione e – a discrezione dei docenti delle classi interessate - lo svolgimento di un micro-modulo sul Cinema, finalizzato a far conoscere agli studenti le caratteristiche fondamentali del linguaggio filmico, le linee essenziali della storia del Cinema, i vari generi cinematografici, il rapporto tra cinema e letteratura, testo filmico e testo narrativo.</i> <i>La fase operativa si concretizzerà nella visione, presso il Cinema Citrigno di Cosenza, di cinque film appartenenti a diversi generi</i>

	<i>cinematografici; nell'analisi in classe dei film visti; nell'approfondimento di argomenti storici e letterari oggetto di studio collegabili alle opere cinematografiche visionate; nella formazione di gruppi di lavoro, nell'ideazione e produzione scritta di recensioni, temi, commenti ecc. e nella realizzazione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale.</i>
Classe	<i>Tutte le classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi" (CS)</i>
Tempi	<i><u>Tempi di realizzazione</u>: da novembre 2018 a Maggio 2019</i>
Contenuti	<i>Visione, presso il Cinema Citrigno di Cosenza, di cinque film appartenenti a diversi generi cinematografici; analisi in classe dei film visti; approfondimento di argomenti storici e letterari oggetto di studio collegabili alle opere cinematografiche visionate.</i>
Prodotto/Compito di realtà	<i>Produzione scritta di recensioni, temi, commenti; attività laboratoriale e realizzazione di lavori vari, individuali e/o di gruppo anche in forma digitale: cartelloni illustrativi; ipertesti; presentazioni in PowerPoint, ecc.</i>

Denominazione progetto:	IL LABORATORIO SCIENTIFICO		
Indirizzo di studi:	TUTTI	Istituto Professionale "Mancini" x Istituto Tecnico Agrario "Tommasi"	
Cognome e Nome del Docente:	ANNA MARIA TARSITANO/LOREDANA PELLEGRINI	Classi di utilizzo TUTTE	Numero di ore 200
	DESCRIZIONE Ripristinare il laboratorio nel plesso di Via Gravina e creare un ambiente di apprendimento innovativo per • Aumentare l'interesse e la motivazione per le discipline scientifiche • Rafforzare e potenziare la trasversalità tra le varie discipline scientifiche • Superare lo sterile nozionismo attraverso il saper fare. • Tradurre l'interattività in una potenzialità sia ludica che educativa • Innescare nuove relazioni, all'interno delle quali vi possano essere continue interazioni tra i componenti	Organizzazione Gruppi articolati nelle classi-Gruppi articolati di laboratorio-Attività con la generalità della classe- -Supporto alunni disabili, BES, DSA, alunni stranieri, minori non accompagnati	

Priorità - Risultati scolastici a cui si riferisce Esito 2.1 del RAV art.1,comma7 della legge 107/2015 (vedi fondo pagina)	a, f, i -Ridurre i casi di sospensione di giudizio nelle classi prime, seconde e quarte -Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza -Stimolare l’interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.	
Traguardo di risultato	Abbattere significativamente la % di studenti con sospensione di giudizio e la dispersione scolastica rispetto agli anni precedenti.	
Obiettivo di processo	A1, A2	
Priorità – Competenze chiave di cittadinanza europee– Esito 2.2 del RAV	d, m, q, l, -Ridurre il n. dei provvedimenti disciplinari gravi nei confronti degli allievi del primo biennio. -Incrementare l’uso di strategie didattiche inclusive per migliorare la collaborazione tra pari, l’autonomia, il clima relazionale in classe.	
Attività previste (Allegare modulo sviluppo attività)	Le classi del triennio presenti in Via Gravina frequenteranno il laboratorio, previo accordo con il tecnico, in orario curricolare a discrezione dei propri insegnanti; per le classi presenti presso la centrale si organizzeranno 2 “Settimane scientifiche”, presumibilmente nel mese di gennaio e aprile, nelle quali tutte le classi, a turno, si alterneranno nel laboratorio. Il progetto favorirà l'uso delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi e lo sviluppo culturale e didattico, attraverso -l'utilizzo delle apparecchiature informatiche di base (pc, stampante, scanner) -la produzione di documenti con testi, tabelle, immagini, mappe concettuali, per i quali è necessario l'utilizzo di diversi applicativi	-la navigazione in rete per l'effettuazione di attività di ricerca e reperimento informazioni. Queste attività consentiranno agli studenti di incrementare le proprie conoscenze nell'ambito informatico in generale e fanno loro acquisire quelle conoscenze e competenze necessarie per una navigazione più consapevole nel web.
Risorse umane	I docenti delle discipline scientifiche: Scienza degli Alimenti, Scienze integrate, Chimica	
Altre risorse necessarie	Reagenti, vetreria, contenitori per lo smaltimento dei reagenti, becco bunsen, carta da filtro, computer, microscopio	
Obiettivi di processo (vedi Rav)	A2, B, C Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi delle discipline scientifiche.	

Art.1 C./ Legge 107/2015 – PRIORITA’ DI UTILIZZO DEL PERSONALE

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

MODULO :	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo Le tematiche saranno concordate in accordo tra i docenti delle materie scientifiche e affrontate costruendo conoscenze e competenze in modo collaborativo attraverso la metodologia della scoperta e dell’interattività in un ambiente innovativo in cui le interazioni tra i componenti sono continue ed in una comunità aperta tra classi parallele ed in verticale. Gli allievi saranno i protagonisti del proprio apprendimento: produrranno materiali non solo per sé stessi ma per l'intera comunità creando condivisione, scambio e collaborazione.	
Classe	Tutte
Tempi	200 ore
Contenuti	Ricerca dell’acqua, degli zuccheri, delle proteine e

dei grassi negli alimenti. Osmosi pH Proprietà dell'acqua Batteri, funghi, lieviti Le fermentazioni Analisi chimiche quantitative di Vino, Olio, Latte, Birra, Acque minerali	
Prodotto/Compito di realtà Produzione di documenti con testi, tabelle, immagini, mappe concettuali, articoli per la rivista MTMagazine.	

PROGETTI REALIZZATI NEI TEMPI EXTRACURRICOLARI

La Scuola realizzerà attività in tempi extracurricolari ma integrate con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, anche con la partecipazione di esperti, istituzioni, enti pubblici, associazioni. Al momento sono stati presentati e sono in fase di valutazione i seguenti progetti:

BANDO/AZIONE

- 1953 del 21/02/2017 -FSE -Competenze di base-10.2.2AFSEPONCL-2017-123- Autorizzato
- 2999 del 13/03/2017 -FSE -Orientamento formativo e riorientamento- 10.1.6AFSEPONCL-2018-84-Autorizzato
- 3340 del 23/03/2017 -FSE -Competenze di cittadinanza globale-10.2.5AFSEPONCL-2018-203-Autorizzato
- 3781 del 05/04/2017 -FSE -Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro-10.6.6AFSEPONCL-2017-35-Autorizzato
- 3781 del 05/04/2017 -FSE -Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro-10.6.6BFSEPONCL-2017-28-Autorizzato
- 4427 del 02/05/2017 -FSE -Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico-10.2.5CFSEPONCL-2018-18-Autorizzato
- 37944 del 12/12/2017 -FESR -Laboratori Innovativi-10.8.1.B2-FESRPONCL-2018-15-Autorizzato
- 10862 del 16/09/2016 -FSE -Inclusione sociale e lotta al disagio-10.1.1AFSEPONCL-2017-122-Autorizzato

Allegati.

Completano il presente POF i seguenti allegati:

- Regolamento di Istituto
- Protocollo per l’ Inclusione
- Manuale di formazione-informazione sulla sicurezza
- Piano Digitale dell’Istituto
- Piano di Miglioramento

